IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 315. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 14 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Conflitto russo-giapponese.

DOGGER-BANK.

II. (Vedi *Popolo Romano* 5 novembre).

COSE NUOVE, RIFLESSIONI NUOVE.

Ho qui sott'occhio due cose: 1° un'informazione ufficiosa da Pietroburgo riguardante gli argomenti che la Russia, basandosi sulla testimonianza dei suoi ufficiali, sottopose alla Commissione arbitrale; 2° una corrispondenza particolareggiata redatta da un testimonio oculare e inviata da Vigo il 28 ottobre, cioè sette giorni dopo il fatto.

Le due fonti sono egualmente rispettabili e degne di fede, non citerò per le loro ufficiosità, quanto per l'esatta loro coincidenza in ogni più lieve particolare. Anzi, la seconda completa e chiarisce la prima, con efficacia risolutiva.

Accanto a questo, e come complemento necessario del mio *materiale d'indagine*, ho le deposizioni dei pescatori fatte durante l'inchiesta preliminare di Hull.

Se ho dunque abbastanza per fare un po' d'analisi seria dei fatti e stabilire, fino ad un certo punto, un contraddittorio, quello che ci vuole per ricercare la verità in mezzo al buio.

+

L'informazione stabilisce su questi quattro punti la argomentazione ufficiale russa:

1. L'ammiraglio Rogestvenski, al momento stesso d'entrare nel Mare del Nord, fu avvertito della presenza di due navi sospette, che navigavano ora sotto una bandiera ora sotto un'altra.

2. Poco prima dell'attacco, l'ammiraglio riceveva un radiogramma che lo metteva in sospetto e al quale ordinò di non rispondere.

3. L'ordine di aprire il fuoco sulle navi sospette, venute in vista e scoperte col proiettore elettrico, fu dato solamente quando si videro quelle navi tentare di avvicinarsi alla squadra.

4. Nessuna torpediniera, o altra nave leggera russa, si trovava sul luogo al momento dell'incontro.

+

Il testimonio oculare esordisce descrivendo l'ordinanza di marcia, secondo la quale l'intera squadra procedeva nel suo cammino verso la difficile meta lontana.

Essa navigava divisa in cinque divisioni, cioè:

1.a *Divisione*. Tutte le torpediniere, in due gruppi di quattro ciascuno;

2.a *id.* Quattro corazzate, le più vecchie, al comando del contrammiraglio Felkersam;

3.a *id.* I piccoli incrociatori, agli ordini del capitano di vascello Schein;

4.a *id.* G'incrociatori « Dmitri Donskoi » « Oslabia » e il trasporto-officina « Camciatca, » al comando del contrammiraglio Enkwist;

5.a *id.* Le quattro magnifiche corazzate « Suvoroff. » « Alessandro III. » Borodino, » « Orel » e il trasporto « Anadir, » al comando del comandante in capo, che alzava la sua insegna sul « Suvoroff. »

Le cinque divisioni navigavano di conserva sino a Capo Skagen. Colà si separavano, procedendo nell'ordine già detto, a notevole distanza l'una dall'altra. Le torpediniere erano dirette a Cherbourg; le divisioni Felkersam e Enkwist a Tangeri, la direzione Schein ad Arosa (40 miglia a nord di Vigo); quella delle grandi corazzate a Brest. (Vedremo poi perchè approdasse invece a Vigo).

+

Premesso questo, egli dice che, prima ancora della partenza dell'a squadra, si erano ricevute in Russia informazioni particolareggiate sui preparativi fatti dal nemico per impedire ad ogni costo l'arrivo della forza navale a destinazione. Navi da guerra ad intervalli tra loro avviavano che alcune torpediniere giapponesi stavano nascoste in luogo solitario, assai prossimo ai passi più angusti che la flotta doveva necessariamente praticare nel suo viaggio.

Tutta una rete d'agenti russi era stata distesa un po' per ogni dove; costoro avevano *preso contatto* con gli agenti del nemico, il pedinavano, il sorvegliavano attivamente, noleggiavano, come loro, vapori e altri battelli da pesca. Insomma: un servizio bene predisposto d'informatori aveva non solo dato un allarme *generico*, ma *veduto allestire i mezzi* coi quali il nemico preparava il colpo.

+

Finalmente aggiunge che i Governi di quei paesi nei quali si era saputo o, meglio ancora, accertato con indagine diretta, che il nemico stava in agguato, erano stati informati; e che non tutti si mostrarono disposti a prendere misure di precauzione per impedire che atti di guerra si preparassero sul proprio territorio e si compiessero nelle proprie acque territoriali. Al passaggio nelle acque danesi, e specialmente negli stretti — luoghi pericolosi e bene adatti per un agguato — la squadra fu sempre scortata da piccoli vapori ed altre navi danesi, che vigilavano attivamente le coste, allontanavano i pescherecci e passarono le navi ove avevano pratticare, e si ancorarono sui bassifondi, servendo così come fari e mede supplementari.

+

Questo *l'antefatto*, come si direbbe in linguaggio forense. Noto vesso consta di due parti essenzialmente diverse e di pesi differenti. Dopo aver fatte le esclusioni che trarrò poi: la prima riguarda fatti accertati dal narratore, e questi sono: la formazione della squadra in ordinanza di marcia, la destinazione delle singole divisioni, la sorveglianza delle acque territoriali da parte dei danesi; la seconda riguarda notizie pervenute o prima che la squadra lasciasse Cronstadt o, in ogni modo, prima del fatto, e da lui riferite. Non esprimo con ciò ombra di dubbio su nulla: determino soltanto il *coefficiente di peso*. E veniamo ai fatto.

+

La squadra giunse senza incidente al Capo Skagen, la Porta del Mare del Nord. Ma, al momento stesso di giungervi l'ammiraglio riceveva dagli agenti che avevano ai loro posti d'osservazione, una serie di notizie inquietanti (non dice con quale mezzo, ma dal suo racconto apparisce evidente che la squadra stette per qualche tempo ancorata presso Capo Skagen) tutte concordi nel dire che ivi, presso, in luogo assai recondito, erano state vedute quattro torpediniere di nazionalità sconosciuta, sospetta di un vapore « intente a far carbone. Più tardi (di informatori aggiungeva questo torpediniere poco a ponente del Capo Skagen.

+

La divisione Rogestvenski, per ultima, lasciò Capo Skagen di notte; e il narratore osserva: « Certo il nemico dovette seguirci ed aspettare il buio. La notte del 19 ottobre, ancora in vicinanza delle coste danesi, passò tranquilla. L'indomani (20) alle 8 di sera (si deve intendere le 8 del tempo locale, perchè le navi in moto regolano l'orologio una volta al giorno, quando è tempo chiaro, nel meridiano nel quale si trovano a mezzodì), quando già era buio del tutto, un radiogramma « ci avvisava che dietro di noi, a 20 miglia di distanza, il « Camciatca » (il trasporto-officina che faceva parte della 4.a divisione), che per un'avaria di macchina si era separato dalla sua divisione, rimanendo indietro, *era seguito da vicino da alcune torpediniere*, che però non lanciavano alcun segnale. Fu subito telegrafato all'ammiraglio Enqwist di diminuire la velocità per aspettare il « Camciatca, » e di proseguire, per non lasciarsi sorprendere dalle torpediniere.

« Questo — dice il narratore, al quale lascio la parola — certamente interessava i nostri radiogrammi, ma non sapevano bene donde venissero nè li potevano comprendere perchè cifrati. Ad un tratto cominciammo a ricevere una serie di radiogrammi *in perfetto russo e non cifrati*, che chiedevano: *dov'è la squadra? è segnalate la vostra latitudine e longitudine; qual'è la posizione del « Suvoroff? »* e seguiva la firma: *Camciatca.*

Questa corrispondenza inaspettata e *non cifrata*, non poteva non mettercì in sospetto; onde l'ammiraglio, invece di rispondere, telegrafò: *stiamo il nome e la paternità di uno degli ufficiali del « Camciatca »*. Con questo mezzo egli intendeva verificare bene la provenienza dei radiogrammi; e il mezzo si dimostrò efficacissimo perchè ne seguì il più assoluto silenzio e nel continuammo a corrispondere in cifre col vero « Camciatca, » sulle cause del suo ritardo. Evidentemente i radiogrammi sospetti non provenivano da questa nave ma dalle torpediniere che la seguivano; queste, profittando della nostra convvessione col trasporto-officina, avevano immaginato uno stratagemma abbastanza ingegnoso per giungere a sapere dove eravamo e come e specialmente dove fosse il « Suvoroff, » la nave ammiraglia.

Dal « Camciatca » non si ricevevano però certe loro premevan non altro: non valeva la pena sprecare allori per così poco e farsi scoprire, perchè senza dubbio il trasporto-officina, se attaccato, avrebbe avuto il tempo di avvisarci.

Pensammo subito che le torpediniere, fallito lo stratagemma radiografico, avrebbero aumentata la velocità per raggiungerci; anzi, supposto che esse avessero lasciato il « Camciatca, » subito dopo, e che avessero preso un'andatura a 15 miglia, (ma in fiscavano solo nove) calcolammo che l'incontro avrebbe dovuto accadere fra le mezzanotte e il tocco.

E così fu. Alle 12 e 55 minuti vedemmo improvvisamente dinanzi a noi solcarsi ogni tanto sulle creste delle onde (e'era mare abbastanza agitato) due profili oscuri di navi lunghe, dai fumaioli delle quali partivano strisce molto dense di fumo, la qual cosa provava come quelle navi navigassero *molto velocemente*.

Contemporaneamente vedemmo un razzo verde e rosso, quello che molte usarsi da navi in pericolo per chiedere soccorso; e subito dopo *il fanale luminoso di un proiettore elettrico s'illuminò da prora*.

« Era evidente che con quel segnale di soccorso si era voluto attirarci, nella speranza che ci fermassimo, e col fascio elettrico si voleva precisare bene la nostra posizione ed abbacinare i nostri puntatori.

« Immediatamente i nostri proiettori illuminarono le torpediniere ed azzimmo il fuoco su di esse. Vistesi scoperte, queste si separarono con rotte divergenti (pensai lo schizzo dimostrativo); ma furono ricevute dal fuoco delle tre altre corazzate che seguivano per la contromarcia.

« In quel frangente cominciarono a farsi vedere nel campo luminoso dei nostri proiettori alcuni piccoli vapori che all'aspetto parevano pescherecci, ma che forse nevano anch' essi un contegno sospetto. Non mostravano nè fanali, nè bandiera, nè alcun altro segnale, e nessuno dell'equipaggio si vedeva sulla passerella; per di più ci fagliavano con insistenza la rotta, la qual cosa ci fece pensare che tendessero a seminare torpedini galleggianti.

« Nondimeno, appena scoriate, l' ammiraglio ordinò di cessare il fuoco, alzando verticalmente in alto il fascio elettrico sul « Suvoroff », segnale convenuto.

« A questo un noi osservare, una delle torpediniere o fu affondata o scomparve; l'altra rimase avarista.

« Il fatto accadde in lat. 55.18 e long. 5, 42 E Gr.

« Ciò che premo notare è questo: a quell'ora le nostre torpediniere erano molto lontane, perchè partite il 7 alcune ore prima di noi, e con ordine di navigare a grande velocità.

« La divisione proseguì la sua rotta, e giunti all'altezza di Brest, invece di attraversare pericolosamente lo stretto, dove si addensavano i pescherecci, ma che forse ci permetteva un'andatura più veloce con minore consumo di carbone, e ci consentiva di superare al più presto e in buone condizioni, il non facile Golfo di Guascogna.

+

Queste le testimonianze di parte russa. Veniamo all'altra parte.

Il presidente della flottiglie da pesca inglesi, nelle sue deposizioni, è tutto concorde nel dire che:

1. Nessuno ha veduto torpediniere sul luogo del fatto.

2. Nessuno aveva giapponesi a bordo, nè sa che ve ne fossero o che avessero tentato d' essere accolti a bordo e d'imbarcare maternale da guerra.

3. Nessuno aveva armi a bordo.

4. Un razzo *verde*, segnale loro di consueta convenzione, fu veduto partire dalla loro *ammiraglia*.

Non sono invece concordi in ciò che riguarda i fanali di via: alcuni dicono che erano accesi prima del fatto, altri dicono che furono accesi dopo. Tutti poi dànno particolari, non sempre concordi, sui segnali che le navi russe si scambiavano, sul tiro e suoi effetti, ecc.

+

Fin qui i fatti. Ed ora i commenti, sebbene il lettore, giunto sin qui, sia ormai in grado di farli da sè.

1. Sino a tanto che non siano provati inoussistenti i fatti che, sulla fede di testimonio oculare, ho narrato, è da ritenersi certo che da Capo Skagen in poi le navi russe furono seguite da due torpediniere che *non erano russe*.

2. Questi *intrusi* andavano *in corsa* del « Suvoroff » — la nave ammiraglia — contro la quale volevano fare il gran colpo che falli; e la ricerca è provata dai radiogrammi che misero in sospetto l'ammiraglio Rogestvenski.

3. Essi non erano vaperi da pesca perchè in poco tempo non solo raggiunsero ma oltrepassarono il « Suvoroff », il quale era distante dalla posizione ch' essi occupavano al momento di telegrafare *più di 30 miglia*. Dalle 8 di sera al tocco dopo la mezzanotte non ne 5 ore; i russi navigarano a 9 miglia; gl' *intrusi* dunque si avvantaggiarono su di loro di oltre 30 miglia, il che vuol dire che navigarono a non meno di 15 miglia, precisamente come dice il testimonio oculare; e una tale velocità non solo non è da vapore di pesca, ma nemmeno comune fra i *liners* mercantili.

4. Essi possedevano ed usavano *il proiettile elettrico ed il telegrafo senza fili*, il che è indizio eloquentissimo della loro qualità di *nave da guerra*. Nel servizio mercantile solo i grandi vapori transoceanici, e non tutti, fanno uso di simili apparati d'illuminazione e telegrafici.

5. Il razzo colorato costituisce un fatto d'importanza secondaria; poco importa sapere se fosse o no un segnale convenuto tra i due *intrusi*, o altro consueto dei pescatori di Hull; fu seguito dal proiettore elettrico, che nessun vapore da pesca possiede, e *questo basta*;

6. E' ben naturale che gli equipaggi di Hull dichiarino di non aver veduto nè torpediniere, nè piappongesi, nè altro. I due *intrusi* giunsero sul luogo solo al momento di tentare il colpo, nel buio, senza fanali in via, e con ben altra voglia che quella di farsi riconoscere da chichessia. Forse anche per essi le flottiglie furono un imbarazzo, se pur non furono, per un momento almeno, un comodo nascondiglio del quale profittarono, certamente senza chiedere licenza da alcuno;

7. Che i vapori da pesca avessero o no fanali è anche questo cosa di poca importanza. L'incertezza delle deposizioni inglesi induce a credere che alcuni li avessero alcri no, ed altri li alzassero solo dopo udito il cannone o dopo essere entrati nel fascio luminoso di qualche proiettore. In questo caso è naturale che da bordo dei russi non si distinguessero, data la loro minima intensità luminosa, resa nulla dal contrasto colla luce del proiettore. In ogni caso bisogna riflettere che la notte era buia, pare anche nubbiosa, e che l'attenzione dei russi era certamente diretta, più che altrove lungo l'asse del fascio elettrico non al di fuori: ciò non sarebbe naturale.

+

In conclusione;

Sino a formale dimostrazione in contrario, un aggravio fu teso, un tentativo fu fatto per mandarlo ad effetto. Nessuna torpediniera russa era presente al fatto; tutte, meno una tornata a Libau *prima di Capo Skagen*, proseguirono le loro rotte e giunsero *tutte insieme* a destino.

Non spetta a me solitario pensatore, stabilire se le torpediniere, le navi insomma che seguirono la squadra, la raggiunsero, la inviarono radiogrammi, le mossero contro, la illuminarono per le prime col loro fascio elettrico, fossero o no navi giapponesi: la Commissione arbitrale lo dirà a suo tempo. a me basta la persuasione che *degli intrusi* ci furono e non certo per segnalare alla squadra russa un cordiale *good luck*... Non voglio però aver l'aria di sfuggire alle strettoie della logica: tutto invero fa credere che le navi fossero giapponesi, e basta il pensare che solo il Giappone ha interesse a tentare simili agguati: la supposizione d'un complice clandestino è inammissibile.

Ma, per quanto grande forza a questa naturale conclusione doveri anche rispondere all'obbiezione che mi è stata fatta: « Se le torpediniere erano giapponesi, come se ne spiega la presenza in quel mare, se nulla se ne seppe mai prima? »

Per buona fortuna fra il mio materiale d'indagine ho quanto basta per dare a questa domanda una risposta preliminare o abbastanza precisa; ma la darò un'altra volta e tra poco.

Comandante : **G. Roncagli N. R.**

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Mukden,** 13. — La situazione è invariata. I russi posero in posizioni di artiglieria a lunga portata e dei grossi mortai a poca distanza da Mukden.

Ogni giorno il cannone tuona, ma senza influire sulla posizione rispettiva dei belligeranti. Stamane il bombardamento era violento.

Tokio, 13. — Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito giapponese in Manciuria dice:

Nella direzione dell'esercito di sinistra il nemico ci attaccò l'8 e l'11 corrente, alle ore 12 e mezza di notte a Yu tchen-tai, ma fu respinto.

Il giorno 9, duecento uomini di fanteria e trecento di cavalleria apparvero in direzione di Siao-tsai-tu. Un nostro distaccamento che stazionava in quelle località li respinse. I russi ripiegarono su Ma-tchuan-tsu.

Le perdite dei russi furono di 60 uomini, le nostre di 6.

La Squadra del Baltico.

Dakar, 13 — La flotta russa è ancorata fra Dakar e Rufrigel. Essa si compone di 5 corazzate « Kniaz Souvaroff, Alessandro III, Borodino, Orel e Oslabbia, » 3 incrociatori « Machimoff, Dmitri Donskoi, Aurore, » 5 trasporti « Kamtschakha, Oxadyr, Malaga, Koriets, Meteor, » e la nave ospedale « Orel ».

Inoltre vi è un trasporto carico di viveri ed il carboniere « Menzil. »

Politica e Diplomazia

Wielbsk, 13 — Lo Czar, giunto nelcmattina col Granduca Michele Alexandrov tsk, ha passato in rivista le truppe e i parti.

(S) **Atene,** 13. Un Comitato speciale aveva stabilito la celebrazione di una Messa per il riposo dell'anima del Re Ottone e della Regina Amelia, che furono i primi Sovrani greci e furono detronizzati nel 1862. La cerimonia ebbe luogo oggi alla presenza di molti fedeli: il monto ufficiale si astenne dal partecipavvi.

Una commemorazione civile ha avuto luogo nel palemoriggio all'Università.

Parigi, 13 — E' morto stamane il senatore Enrico Wallon.

Nato a Valenciennes il 23 dicembre 1812, fu dapprima professore di storia al Liceo Louis-le-Grand e al Collegio Rollin, poi maestro delle conferenze alla Scuola normale e supplente di Guizot alla Sorbona.

Il 13 maggio 1849 fu eletto rappresentante del Dipartimento del Nord, ma si dimise quando la legge del 31 maggio 1850 restrinse il suffragio universale.

Membro dell'Accademia delle iscrizioni dal 1850 non riconquistò la sua carriera politica che nel 1871, anno in cui ritornò deputato del Nord.

La parte da lui presa alla rev sione delle leggi costituzionali gli valse il soprannome di « Padre della Costituzione. »

Dal 10 marzo 1875 al 10 marzo 1876 fu Ministro dell'istruzione pubblica.

Entrato al Senato come senatore inamovibile vi fece parte del gruppo della costituzionale.

Lasciò molte opere di religione e di storia fra cui citeremo: L'autorità dell'Evangelo — Storia della schiavitù nell'antichità — Giovanna d'Arco — Ricevado II — San Luigi e i suoi tempi — Il Terzero - Storia del tribunale rivoluzionario di Parigi, ecc.

Cortesie franco-italiane.

(S) **Parigi,** 13. In occasione della vesuta a Parigi del delegati del Municipi e delle Camere di commercio italiane martedì il Comitato delle feste, che si era costituito nella circostanza della visita dei Sovrani d'Italia, per la decorazione dei grandi *boulevards*, ha invitato i membri dei grandi *boulevards* di decorare le facciate dei negozi con bandiere francesi ed italiane.

Negli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 13. — Il segretario del Dipartimento della marina, Mardon, chiese al Congresso l'aumento dell'effettivo della flotta, perchè occorrono, per le navi già costruite e per quelle in costruzione, 2687 uomini e 62.368 marinai, il doppio cioè del numero di uomini prov sto attualmente per la marina.

I Reali di Portogallo.

Cherbourg, 13. — La squadra inglese che scorta lo yacht *Victoria and Albert* è ancorata in rada. La squadra ha scambiato i saluti di uso con la terra.

Hendaye. 13. — Il treno portante i Sovrani di Portogallo è giunto in stazione alle ore 16.20.

I Sovrani furono ricevuti dal generale De Langle De Cary, delegato del Presidente della Repubblica, e dal prefetto dei Bassi Pirenei.

Gli onori ai Sovrani furono resi da un battaglione di fanteria venuto da Baiona con musica e bandiera.

Il Re passò in rivista le truppe e salutò la bandiera.

Il treno ripartì alle 16.50.

Lisbona, 13. — I giornali dicono che l'ultimo Gabinetto ha lasciato allo stato di negoziato un trattato di arbitrato coll'Inghilterra e un trattato di alleanza fra i due paesi che saranno firmati in occasione della visita di Re Carlo a Londra.

La caduta del Gabinetto conservatore non impedirà la firma dei nuovi trattati.

Vittoria completa.

Se i risultati del primo scrutinio furono una sconfitta dei partiti sovversivi, la battaglia di ieri è stata, per essi un vero disastro.

Non se l'aspettavano, anzi speravano, mediante il concentramento di tutte le forze radicali, repubblicane e socialiste e qualche dissenso nel campo costituzionale, di prendere la rivincita.

La rivincita si è invece convertita in una disfatta calastrofica.

Cacciato al Nofri da Torino e Siena, vincitori a Milano e Monza i costituzionali Albasini e Canesi, espulsi da Firenze i tre sovversivi, compreso il celebre Pescetti, sconfitti a Venezia Musatti e Manzato, battuto il Chiesa a Genova e Sampierdarena, rinviato alle operette l'ex baritono Todeschkny, sostituto l'Allevatello a Parma dal collega Facelli, la giornata di ieri, sanava tutte conta dei minori Collegi, è stata una vera dispersione delle bande sovversive.

E noi a Roma, per completare l'opera, abbiamo colpito al II Collegio in pieno petto il capo delle medesime, Enrico Ferri, sebbene si fosse avvolto all'ultimo momento nel manteltto... anticlericale. Così vedremo esiliato dal I Collegio, per opera della Giunta delle elezioni, dove si spuntano le armi insidiose, anche il Mazza.

Nè occorre a dirci che la sconfitta del Ferri è dovuta ai clericali. Senza dubbio i clericali, che sono cittadini ed elettori come tutti gli altri, hanno concorso efficacemente a rendere più trionfale la vittoria; ma tutti sanno che mentre gli aderenti all' « Unione Romana » contano dai 7000 agli 8000 inscritti nelle liste amministrative, in quelle politiche figurano appena per un terzo, sparsi nei vari Collegi.

Facciamo questa constatazione unicamente per dimostrare che nonostante la lega di tutte le forze radicali, repubblicane socialiste e dissidenti e nonostante le non poche frodi, il partito liberale avrebbe battuto egualmente il campione dell'italianità!

Sia dunque gloria ed onore a tutti i combattenti nel campo monarchico e sia lode ai moderati, che, compresi della importanza di questa grande, decisiva battaglia, hanno tutti saputo combattere con animo concorde e vincere per la causa dell'ordine e della pace pubblica, rialzando il prestigio della Nazione italiana all'estero.

Questo valga agli elementi d'ordine, a qualunque graduazione politica appartengano, potrà dispiacere al « Messaggero », che li qualifica decadenti; ma è salutare per tutta la Nazione.

Poichè mentre permetterà al Governo e alla Camera d'iniziare sotto ottimi auspici di feconda operosità la XXII Legislatura, produrrà un'eccellente impressione in tutta Europa.

Ce n'era bisogno.

ARMI ED ARMATI.

Ufficiali inglesi al Giappone.

Londra, 13 — Il primo gruppo di 4 capitani di varie armi che l'Inghilterra invia a studiare il giapponese a Tokio partirà nel febbraio p. v.

Oltre lo stipendio, gli ufficiali riceveranno un soprassoldo di 5,000 fr. ogni anno di dimora al Giappone ed una gratificazione 2500 fr. se dopo 2 anni otterranno buone classificazioni.

Durante la dimora a Tokio questi ufficiali faranno, per la disciplina, vita d'assoluto dell' addetto militare alla Legazione britannica presso il Mikado.

Cose di Francia.

Lione, 13. — Il ministro dell'istruzione ha inaugurato stamani il nuovo Conservatorio alla presenza di un pubblico numeroso. Ha visitato poi il Museo, e quindi si è recato all'*Hôtel de ville*, ove fu dato un grande pranzo in suo onore.

Il sindaco salutò gli scienziati francesi ed esteri venuti a mostrare all'inaugurazione della statua del medico Ollier.

Poscia tutti i presenti in vetture si recarono alla inaugurazione del monumento a Ollier, che ebbe luogo alle ore quattro pom.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La spinta al rialzo avvenuta su tutta la linea nella settimana precedente non poteva a meno di provocare numerosi realizzi, che non si poteva impedire senza nuovi operatori colle mani libere: tuttavia la fisonomia del mercato non è mutata.

I realizzi vennero gradualmente assorbiti senza una sensibile depressione nelle quotazioni, diguisachè i corsi dopo il primo momento si sono risollevati di più e una maggior espansione interna, il tasso di sconto in banca si è leggermente attenuato, tanto da evitare una girata di chiave a quello ufficiale, mentre il mercato anche quest'oggi si è mostrato discrete di 43 miglia, si è mantenuto fermissimo.

La rielezione a presidente di Roosevelt ha senza dubbio influito su quasi due grandi mercati mondiali, essendo interpretata nei circoli finanziari quasi segnale di una grande campagna di affari. Se non che anche in borsa domina fino ad un certo punto la legge dell'equilibrio.

Pare infatti che nonostante le ultime esportazioni di oro da Londra e da New York, destinate certamente in buona parte al Giappone, questo sia costretto ad un nuovo prestito, che verrebbe fatto a Londra. Infatti tale notizia ha prodotto un po' l'effetto, per quanto momentaneo, di una doccia fredda, che i miei lettori, che hanno letto l'articolo di ieri sulle finanze nipponesi, si renderanno facilmente ragione.

Ma siccome il mercato inglese ha tale vigore e potenza da reggere a qualunque doccia, e il fondo generale del mercato internazionale, e per l'abbondanza di denaro e per la prudenza e per lo spirito che domina, è solido, così nelle ultime due Borse, nonostante le notizie di presa o di resa di Port Arthur e di dimissioni del Rouvier in Francia — ciò che prova come nella speculazione si sia formata una corrente, benchè non temibile, al ribasso — la tendenza al rialzo ha ripreso con moderazione il sopravento, confermando il conquistato miglioramento.

In alcuni circoli si ritieneva che i Fondi di Stato avessero raggiunto un grado tale, che, date le condizioni della guerra d'Oriente, non si potessero ormai sperabbe più prevedere la fine, non sarebbero più stati suscettibili di ulteriori rialzi.

Ma i fatti dimostrano che quell'opinione non era molto fondata, giacchè nella scorsa settimana fecero nuovi progressi, tantochè la nostra rendita all'estero toccò la vetta mai raggiunta di 104,70 e la nostra carta continua a far premio sull'oro.

Certamente non è da sperare, e forse neppure da desiderare, che il movimento si spinga più oltre; ma contro la crescente disponibilità di denaro, che si converge specialmente alle rendite di Stato, non c'è valla da opporre, tanto più che si tratta in buona dose di operazioni per contante.

— Il mercato italiano ha tratto motivo dalla buona tendenza dell'estero per consolidare i corsi anche dei valori, senza scostarsi da quella moderazione, che costituisce uno dei principali coefficienti per evitare bruschi salti nella temperatura.

Mercato inglese.

	5 novembre	*12 novembre*
Consolidato . .	87 2/4	88 2/16
Italiano . .	103 3/4	104 —
Turco. . .	23 —	23 1/4

Banca d'Inghilterra. — Per effetto di ulteriori esportazioni di oro e di una maggior espansione nella circolazione interna la riserva della Banca è diminuita di 341,000 st., chiudendo coll'ultima situazione in 24,323,000 st. in seguito ad una lieve diminuzione nei depositi la proporzione aggl'impegni è salita di 1/4 di punto e si trova ora a 52 e 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è disceso di nuovo, benchè di poco, al disotto di quello ufficiale, e cioè a 2 7/8 0/0.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche conosciate mostra come in causa specialmente delle forti esportazioni di oro, la riserva totale è diminuita di 1,700,000 st., ed è ora di 61,330,000 La eccedenza della riserva sul minimo legale è ridotta a 2,023,000 st.

Mercato francese.

	5 novembre	*12 novembre*
3 0/0 francese.	98,12	98.17
3 0/0 perp.	99,20	99,20
Italiano . .	104,-0	104,55
Spagnuolo .	87,80	88,22
Rendita turca .	26,30	26,10

Banca di Francia. *Differenza*

	10 novembre 1904	*3 novembre 1904*
Riserva oro. .	2,617,544,170	+ 21,133,485
Id. argento	1,699,552,326	+ 2,806,272
Portafogli . .	632.713,569	— 229,118,512
Anticipazioni .	208,575,952	— 4,342,614
Conti correnti .	518,429,063	— 10,562,143
Id. col Tesoro	186,339,318	— 1,513,850
Circolazione. .	4,328,517,305	— 16,650,015

Mercato italiano.

	5 novembre	*12 novembre*
Rendita 5 0/0 .	104,35	104,55
Rendita 3 1/2 .	102,15	102,15
Banca d'Italia .	1118.-	1124.—
Id. Commer.	793.—	797.—
Credito Italiano.	602.—	608.—
Fondiario Ital..	570.—	570.—
Banco di Roma	124.—	126.—
Banco Gestioni.	101.—	100.—
Mediterranee .	458.—	457.—
Meridionali .	733.—	735.—
Sicule. . . .	686.—	690.—
Navigazione. .	460.—	467.—
Raffinerie . .	468.—	470.—
Acciaierie . .	1897.—	1916.—
Società Veneta.	127.—	125.—
Acqua Marcia .	1460.—	1460.—
Gas	1370.—	1320.—
Omnibus. . .	337.—	330.—
Condotte. . .	343,50	347.—
Immobiliari .	270.—	270.—
Elba	538.—	541.—
Metallurgica. .	163.—	164.—
Ferriere . .	91.50	96.—
Zuccheri nuovi	104.—	103,50
Id. Valsacco	160.—	175.—
Montecatini. .	122.—	126.—
Molini. . . .	85.—	88,50
Carburo Roma.	1130.—	1134.—
Cambio.	99,96	99.96

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 ottobre 1904	20 ottobre 1904
Cassa (Moneta metallica L.	544,317,000 —	548,888,000 —
Cassa (Cambiali estere . »	83,739,000 —	84,836,000 —
Biglietti di Stato di		
altri Ist. e spezzati »	11,661,000 —	13,971,000 —
Portafoglio e anticip. »	272,770,000 —	280,345,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	— —	— —
Fondi pubblici. . . »	210,714,000 —	211,499,000 —
Oper. non consentite		
dalla legge 10 ag. 93 »	128,267,000 —	128,196,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	9,802,000 —	9,875,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	1,927,186,000 —	1,907,503,000 —
Debito a vista . . . »	97,261,000 —	107,261,000 —
Id. a scad (specificato) »	89,688,000 —	91,084,000 —
Rendite del corrente »		
esercizio . . . . . »	20,152,000 —	20,458,000 —

Francia e Italia.

(S) **Parigi,** 13. — Il « Bollettino mensile del commercio » organo ufficiale del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria, presieduto dal signor Mascuraud per l'imminente visita dei delegati dei Municipi e delle Camere di commercio italiane, pubblica un articolo, nel quale, dopo aver ricordato l'insigne, calorosa fatta in Italia al Presidente della Repubblica, e il ricevimento entusiastico di cui furono oggetto i rappresentanti del commercio e dell'industria, dice che conviene raligerasi di questa manifestazione di simpatia che hanno il vantaggio di predisporre favorevolmente le parti sul terreno pratico degli affari, facendo usufruire i due popoli di quei vantaggi che hanno diritto di sperare. Le statistiche che citeremo a tale riguardo, lo dimostrano chiaro l'Italia compra annualmente all'estero per 1 miliardo e 776 milioni di prodotti e che la nostra quota in questa cifra non è che dell'11 0/0 circa; e se ci rivolgiamo inoltre che la nostra importazione giganbale si eleva oggi alla cifra di 4 miliardi e 324 milioni e che l'Italia non vi partecipa che per 13 1/2 0/0 circa.

E' fuor di dubbio che da ambo i lati della Alpi si potrebbero far progredire queste cifre con un po' di buona volontà.

« La guerra di tariffe tra la Francia e l'Italia, tutte sommate, non ha recato vantaggio che alle nazioni, le quali, dal punto di vista economico, sono conoscenti tanto dell'Italia quanto della Francia.

L'articolo così conclude:

« Nell'ora in cui più solennemente si afferma la concordia fra le due sorelle latine, ci è parsa opportuna di mettere in evidenza questo stato di cose. L'occasione è bella per tutti i produttori francesi e italiani di sviluppare ancora più i loro scambi e di stringere maggiormente i legami consentati a una comunanza di tradizioni, d'interessi e di reciproche simpatie che si sono affermate in così splendida maniera a Parigi ed a Roma. »

Atti del Governo

Ministero Marina. — Il capitano di vascello nella Riserva navale Carlo Gallenni di Saint Ambroise è stato promosso contr'ammiraglio nella Riserva stessa.

I seguenti sottotenenti del Corpo R. Equipaggi sono stati autorizzati a frequentare nella Regia Accademia navale di Livorno il corso di perfezionamento per anni 2 per la specialità di macchinisti:

Emilio Ringressi, Isaia Quatraro, Vittorio Pollacchini, Francesco Rocca, Giuseppe Mazzella, Giulio Colucci, Giuseppe Buvasco, Salvatore Ruggiero, Tommaso Ussia.

L'« Aretusa » passerà in armamento ridotto al comando del capit. di fregata Francesco Cocchia.

Dal 16 al 21 novembre avranno luogo i seguenti movimenti di tonnelli di vascello:

Attilio Bonaldi, sbarcherà dalla torpediniera 62 e destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia.

Alfonso Manzi sbarcherà dalla torpediniera 90 ed imbarcherà sulla 62.

Dante Bacci è esonerato dal prestare servizio al Deposito del Corpo R. E. di Napoli ed imbarcherà sulla torpediniera 90.

Gerardo Vicuna è esonerato dal prestar servizio alla Direzione di art. ed arm. di Napoli e destinato al Dep. del C. R. E. di Napoli.

Il tenente di vascello Enrico Viale imbarcherà sulla « Amerigo Vespucci » in sostituzione dell'ufficiale Matteo Spano.

Il capitano medico Roberto Marantonio è sbarcato a Napoli dal « Neapolitan Prince. »

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 13, ore 16.5. — (*Ermon*) — La Società degli Zuccherifici veronesi — attualmente in liquidazione — fu colpita due anni or sono, come ricorderete, da una contravvenzione e da una multa ammontante a L. 138,000. Lo sviluppo della vertenza nello stesso giudizio e nello stesso dì una transazione. Prima che si giungesse alla soluzione definitiva il Ministero rifiutò le basi delle trattative all'ing. Vittorio Audisio appartenente all'ufficio tecnico di finanza di Torino per persona altamente stimata per lo studio e per la capacità.

Il mese scorso il perito Calderara, amministratore degli Zuccherifici riceveva da Torino una lettera anonima nella quale una sconosciuta si offriva di sorreggere ad Audisio importanti documenti in cui cognizione poteva avere nella sua qualità di Società e richiedeva il compenso di 6000 lire. Calderara rimise quella lettera e le altre che seguirono allo Questura di Verona, che in mia ricerche e con la collaborazione di Questura di Torino, tanto più che l'anonimo aveva indicato Torino per recapito. Si fini per scoprire che l'anonimo era proprio l'Audisio e la Polizia lo trasse in arresto.

Egli ha circa 40 anni. Sposò due mesi fa la figlia d'un noto banchiere torinese.

Napoli, 13, ore 12.20. — Una carrozza della tramvia di Capodimonte urtava una bambina di 4 anni. Il macchinista fuggiva.

Palermo, 13, ore 13.35. — Ieri il Consiglio comunale approvò ad unanimità il progetto del servizio municipale del mattino, del pantheon e del pantheon, che costerà circa quattro milioni. La folla che assisteva approvò con più grande entusiasmo.

Il provveditore annunciò che il servizio del pane non verrà interrotto in attesa della costruzione dei grandi mulini, giacchè il Municipio preso in affitto quelli attuali mattino, dal momento che l'affitto dell'attuale scade prossimamente.

Vicenza, 12. — Antonio Cappellino, segretario della Società Operaia di M. S. di Polana Maggiore, è scomparso lasciando un ammanco di 20,000 lire.

Porto Maurizio, 12. — Presso San Bernardo è scomparso il giovane studente Mauricio Belloni, che viveva d'elemosina dall'età di 24 anni, da quando, essendo caduto una gamba per lo scoppio d'una mina. Nella sua abitazione hanno trovato 45,000 lire in oro, in argento e nei biglietti di banca. L'erede è un cugino di lui che fa il mercante in America.

Pavia, 12. — Nella stazione di Voghera l'urto di una locomotiva con un carro carico di benzina provocò l'esplosione di questo. Una bambina è ora in cura furono distrutti. Il danno ascende a 100,000 lire.

Milano, 13, ore 15. — In Busto Garolfo una donna sbarcò per la minestra sale d'acetosella invece di sale comune. I figli di Zanchetta, di 4 e di 6 anni, sono morti. Altri due della famiglia sono in condizioni assai gravi.

Bologna, 13, ore 13. — In un ravvolo polveriforo a Granarolo Emilia, frazione di Marano, si incendiò oggi l'essenziale delle polveri.

Per lo scoppio il fabbricato crollò, con danno di alcune migliaia di lire.

I operai Nicola Minghetti e mese morto. Gli operai Battistini e Pezzali, gravemente ustionati, furono ricoverati all'ospedale.

Nel 1901 nello stesso polverificio avvenne un altro scoppio con numerose vittime.

Sassuri, 13, ore 18. — La vicinanza di Oschiri fu assassinato a colpi di scure alla testa il greco proprietario Bas Sircana Petro, a scopo di furto.

L'autorità reorse gli assassini.

Stato delle campagne.

Riepilogo della terza settimana di ottobre:

Si è continuato in questi giorni della vendita del frumento, che è quasi ultimata nell'alta Italia e assai inoltrata altrove. Volge al termine anche la raccolta delle castagne, che ha dato, come già si è detto per la decade passata, un prodotto buono sotto tutti i rapporti. Si è iniziata quella delle olive, con prodotto bello e sano in Toscana, scarso e attaccato dalla mosca olearia nel Mezzogiorno. I pascoli si trovano dappertutto in condizioni abbastanza buone. Nella vigna si fanno generalmente i lavori di potatura, di concimazione e di prevenzione contro i pericoli del freddo invernale.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei nostri mercati si ebbero i seguenti prezzi: A Torino, frumenti di Piemonte da 24,50 a 25, id. nazionali da 24 a 24,50, id. esteri da 23,50 a 24, id. teneri di forza 26,75 a 27,50, frumenti 15,75 a 18, avene 18,25 a 18,75, id. superiori e grigie 19,25 a 19,75, segale 17,75 a 18,25, riso mercantile 31 a 32,75, id. fioretto 33 a 34,50 al quintale. A Desenzano, frumento veneto e mantovano da lire 23,25 a 24,25, id. nostrano da 22,75 a 23,50, frumentone da 16,25 a 17,25, avena da 17,25 a 18, segale da 17,25 a 18, riso nostrano da 35,50 a 36,50, id. giapponese da 30 a 33. A Rovigo, frumento fino Polesine da L. 21,25 a 24,35, id. buono mercantile da 23,85 a 24. id. mercantile da 23,50 a 23,75, id. nostrano da 23,25 a 23,50, id. da 16,50 a 16,50, id. giallonzino e fiorlato da 15,50 a 16,25, id. segalone da 14,75 a 15,25, avena da 16,25 a 16,50. Ad Ostiglia frumento da 23,50 a 24, frumentone da 15,50 a 16,50, avena da 16,50 a 17, segalone da 13 a 14, riso da 27,50 a 27,75, id. ranghino da 32,50 a 33, risone giapponese da 16,50 a 17,50, id. ranghino da 19 a 19,50, id. sestrano da 20 a 21 al quintale. Ad Odessa si ebbero quotati frumento d'inverno da cop. 93 1/2 a 102, id. oulca da 90 a 96, speciale da 85 a 92, segale da 71 a 73, orzo da 60 a 61 1/4, id. lorio da 53 1/2 a 61 1/2, avena a 70.

I mercati granari furono nell'ottava prevalentemente calmi; venerdì scorso nel momento della maggiore tensione anglo-russa, ebbe un improvviso rialzo a Parigi di 20 centesimi al quintale.

Gli arrivi sulle principali piazze continuarono abbondanti, ma si attende che un ribasso, conseguente all'aumento notevole degli stocks, li fermi o quanto meno li limiti.

Sete.

Dopo le feste della settimana scorsa i prezzi si sono mantenuti abbastanza elevati e si hanno infatti a lione i seguenti prezzi:

Greggio Cevennes extra 14/16 a fr. 45, id. id. 3.o ord. 11/13 a 41, id. Italia piccolo 1.o ord. 12/14 a 41,75, id. Piemonte 1.o ord. 13/15 a 43,50, id. Bergamo 1.o ord. 16/18 da 41 a 42, id. id. 2.o ord. 13/15 a 41, id. Sicilia 1.o ord. 9/11 da 41 a 43, id. id. 2.o ord. 9/11 da 40 a 41. Trama Canton filatura 2.o ord. 22/24 a 40, id. Chan g. m. o. 1.o ord. 40/45 a 48, id. Giappone filatura 1.o ord. 26/28 a 48. Organzini Cévennes 1.o ord. 18/21 a 48, id. id. 2.o ord. 24/26 a 47, id. Italia 2.o ord. 24/26 a 47,50, id. Sicilia 1.o ord. 19/21 a 47, id. id. 2.o ord. 20/22 a 47,50, id. Canton 2.o ord. 20/22 a 42, id. Chiaug. p. o. c. 1.o ord. 40/45 a 45, id. Giappone filatura 1.o ord. 20/22 a franchi 48.

Per quanto riguarda il mercato delle provenienze asiatiche, gli affari, interrotti dalle feste, furono un poco meno attivi della settimana scorsa: nondimeno si registrò buona corrente d'affari in ogni genere.

I prezzi non accusano cambiamenti notevoli e rimangono fermi:

Greggia China filat. Soeylum extra 9/11 a fr. 50. id. 1.o ord. 9/11 da fr. 49 a 50, id. 2.o 12/16 a 43.50. Tsatlées Good Kiln da 32.75 a cons., Blue Phoenix Ionfong 32.25. Moohew n. 1 a 25.50 Gapp. n. 1 9/11 a 44.50. id. 1 1/2 2 9/11 da 43 a 43.50. id. 1 1/2 2 9/15 a 43.50. id. 2 10/12 a 42, Kakeda due testo di cavallo a 39.75, Greggio Canton fil. n. 1 9/11 a 37.25, id. best 2 13/15 a 35.50. Shuilung-cheong 11/12 a 32.75, id. 13/15 a 31.50, best 3 14/15 a 31.50, id. 2 18/22 da 31 a 31.50.

La domanda in Tussah si è rallentata; i prezzi rimangono fermi. Si fece:

Tussah fil. 8 cenona Silver peacock a fr. 18. Natives Silver Watch da 11 a 11.25.

A Canton il mercato fu fermo con discreta corrente d'affari.

Prezzi fermi. Cambio: fr. 2.37 a 4 mesi.

A Yokohoma mercato e prezzi senza cambiamenti. Si quota: Kakeda 1 testa fr. 41. Cambio: 2.59 a 4 mesi di vista.

Prodotti chimici

A Genova si ebbero in settimana le seguenti quotazioni:

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 13.— Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14.— Glorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 60.—, Solfato di rame 5 acqua 54.50, di ferro 6.— Carbonato ammoniaca 75.— Minio rosso L. B e C 38.—, Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 72.— id. di soda 55.—

Soda caustica bianca 60/62 L. 22.25, id. 70/72 24.75—, id. 76/77 26.60. Allume di roccia in pezzi 14.—, in polvere 15.25, Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T. new 11.50, id. 75 gradi 9.50.

Bicarbonato di soda mezza tonna in barili di chilogrammi 50, 18.75, Borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 35.50. Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 26.—, Sale ammoniaco prima qualità 108.—, secondo 103.

Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1.25 in latte una libbra 1.10.

Il tutto per conto chilogrammi conto nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

SCIENZE E LETTERE

Per l'Accademia di Francia a Roma.

Parigi, 13 — L'Accademia di Belle Arti propose la seguente terna per il posto di Direttore dell'Accademia di Francia a Roma: Saint Saëns, lo scultore Barrias e l'architetto Bernier.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Nasi.

Diamo il testo del Ricorso-protesta indirizzato dalla Difesa nell'on. Nasi al Procuratore Generale.

Ill.mo Signor Procuratore Generale presso la R. Corte d'Appello di Roma.

Roma, 12 novembre 1904.

Settimendo e dovere di Difesa ci determinano a rilevare subito, benchè assenti gli altri colleghi, la illegalità degli atti d'istruttoria che ancora si compiono nella processura contro l'ex-Ministro on. Nunzio Nasi; e senza indugio vi richiamiamo l'attenzione della S. V. Ill.ma.

Sembra che si voglia precludere ogni adito alla Difesa; che perfino contestare se no voglia il diritto; perchè trattereboesi di un contumace mentre che mai abbiamo saputo nulla della sua contumacia. L'atto che prodigiosamente e per questo eccezionale, del Senato, costituito in Alta Corte di Giustizia; come il diritto di accusa sarebbe stato diritto esclusivo della Camera dei deputati, la quale non ha accusato, alla legittimità del rechiamo non ostava la contumacia dell'imputato. Vi sono diritti che non si perdono. nè si rinunciano per non essere il prevenuto in giudizio; tale è il diritto sostituzione, e quale prescrive che nessuno giudizio penale sia istruito dai suoi giudici naturali. Anche se in parte non invora la guarentigia sancita dallo Statuto, l'autorità giudiziaria deve rilevarla d'ufficio, per mantenersi rispettosa ed osservante. Però questo la parte, assente per non sottostare al giudizio di magistrati incompetenti e per mantenere fermo ed impregiudicato il diritto statutario, muove con qualsiasi forma reclamo, l'autorità giudiziaria che non provvede, compie una grave ed arbitraria violazione di tale diritto; e, sconfinando dai limiti dei propri poteri, dà la concretezza di atti che non hanno effetto giuridico, che non sono suscettivi di legale esecuzione; come quelli che portano la incontestabile nullità di ordine pubblico.

Così è che si mantiene ancora fermo un mandato di cattura che non si doveva rilasciare.

E a così che il giudice istruttore si spinge dopo la elezione di Nunzio Nasi a deputato, a presentarsi, nella S. V., proprio il 7 novembre corrente, cioè dopo brevi ore dall'avvenuta proclamazione, in casa del deputato eletto per costituire gli istruttori.

Si protesta da parte nostra; e la protesta fu specifica e motivata nel verbale. Efficacia delle prerogative parlamentari nel caso della elezione di un cittadino sotto giudizio penale, esiste appena la volontà del Corpo elettorale si è estrinsicata.

Legittimamente eletto, l'on. Nasi gode le guarentigie tutte di deputato. Però il procedimento contro di lui non deve così nuare. L'elezione rende necessaria una nuova autorizzazione; il giudizio deve rimanere sospeso, come si deve restituire in libertà l'arrestato fino a quando la Camera non si pronunci.

Leggi straniere ed italiane, pensiero di scrittori, consuetudini parlamentari, e parola di magistrati, hanno affermata ed illustrata la massima che è al sale fatto del elezione di un deputato anche prima della sua convalidazione per parte della Camera « basta per arrestare in di un confronto l'esercizio dell'azione penale già introdotta, ed a fare revocare il mandato di cattura. Ed è questo il caso di reato di competenza della Corte di Cassazione, forse stato contro di lui spiccato ».

Per il caso Nasi l'efficacia di prerogativa non esiste; legge, dottrina, consuetudini, giurisprudenza non glielo garantiscono il diritto di lui, ma debbono invece violarlo.

La protesta della difesa è parola morta e si continuerà a procedere per giungere così presso più rapidamente al fine?

Nè meno grave è il fatto che non si vuole rispettare il verbale del 26 luglio 1904, che dimesse il sequestro di cause contenenti documenti, e riconosceva legittimo il diritto della difesa all'intervento, per sè e per la parsania, l'ufficio provvederà in modo che il giudice istruente nel caso vorrà procedere alla stregua delle dette pratiche ed al mezzo sopra detto dovrà rimettere ogni atto, ogni documento, alla disseggellazione di questa cassa e delle altre, senza il preavviso alla parte interessata ed ai suoi rappresentanti ».

Ma questa parte garanzia si spacca alle casse stesse, nell'interesse della parte interessata, « una legatura con fili di ferro e la implombatura di essi fili con un timbro particolare portante la dicitura: Antonino Fedele C. C. Napoli ».

Poi, in Roma l'ufficio d'istruzione non riconosce più legittime le richieste della difesa, che il 31 ottobre 1904 rispettivamente fece istanza per « avere notificato il giorno nel quale verrasse aperto le casse, per essere in grado di presenziarne l'apertura ed assistere a tutte le operazioni ».

L'istanza non ebbe esito. Alla nostra sollecitazione solamente ora potemmo avere questa verbale risposta: « che l'ufficio fa da sè o non consente alla difesa il diritto d'intervenire.

Sorprende veramente ed è inesplicabile il motivo per il quale a Trapani siano riconosciute legittime ed accettate le richieste della difesa, mentre in Roma vengono poi disconosciute o respinte.

La difesa, se avesse sospettato tanto, avrebbe insistito per procedersi a Trapani allo spoglio ed al reporto. Ma non poteva immaginare un trattamento così disforme!

Certo è che, ben conoscendo l'importanza dei documenti contenuti in quella cassa, reclamò il diritto, fiscendolo sancire nel verbale, di assistere allo spoglio.

Contestare oggi siffatto diritto sarebbe lo stesso che dar luogo a sospetti, che pur sempre rifuggono dall'animo nostro. Pertanto denunciare l'anormalità, affinchè V. S. Ill.ma, intervenendo faccia rispettare alla difesa il diritto dell'intervento conformemente al verbale.

Con questa lettera abbiamo voluto richiamare l'attenzione della S. V. Ill.ma al fine che anche nel processo contro Nasi, la forza della legge sarebbe sempre moderatrice supreme del potere nel trionfo della giustizia nel controllo della verità.

Con i sensi della massima osservanza

Avv. A. Giuffrè - Prof. avv. S. Scherma.

Sports

Le corse a Liverpool

Liverpool, 12 — Nella corsa per la « Liverpool Cup » pel premio di 30 mila franchi su percorso di 2200 metri presero parte 22 cavalli.

Gunsero: 1 *Wild Lad* di 4 anni, di Gino Coon e Wild Mint di Capt. Bewcke — 2. *Pioneer Sellor* di 3 anni, da Florael II e Curbstone di Mr. Hennigo — 3. *Vril* di 3 anni, da Vitez ed Etna di Lord Carnarvon.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 14 novembre 1904 — S. Clemente
Leva il Sole ore 6.59 m. — Tramonta alle 4.49 s.
Leva la Luna alle ore 6.29 s. — Tramonta alle 11.19 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.8	coperto	Nizza	9.3	sereno
Amburgo	3.2	nebbioso	Zarigo	2.7	nebbioso
Vienna	6.6	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	4.2	sereno	Malta	15.5	3/4 coper.
Parigi	3.3	coperto	Atene	8.1	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. consig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore:	
				mass.	min.
Genova	14.2	coperto	calmo	15 0	12.9
Torino	4.3	1/4 coperto	—	13.8	4.3
Milano	3.6	nebbioso	—	12.8	3.5
Verona	7.4	coperto	calmo	11.2	6.1
Belluna	8.3	nebbioso	—	13.4	7.1
Ravenna	7.3	nebbioso	—	12.1	4.2
Ancona	11.0	nebbioso	calmo	14.0	9.5
Firenze	11.0	coperto	—	16.4	9.3
Roma	11.8	sereno	—	17.0	11.0
Urbi	12.8	3/4 coperto	calmo	15 8	8.6
Napoli	13.7	coperto	calmo	17.3	12.3
Cagliano	9.0	3/4 coperto	—	12.3	7.7
Trimio	9.5	coperto	—	11.8	4.7
Palermo	15.0	1/4 coperto	calmo	21.1	9.7
Messina	16.5	coperto	calmo	21.3	12.7
Cagliari	13.0	coperto	mosso	20.0	9.5

Probabilità: cielo vario; venti deboli o moderati settentrionali.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 metri sul livello medio del mare. Temperatura centigr. *massima 17.3 minima 11.0.* Umid ta relativa 68 massima 9.51. Vento a mezzodì N. Stato nel cielo 3/4 nuvoloso.

Anagramma.

Gli spiriti ti esprime
Passata parola
Del bene esser contrario
Perversione, desola.

Soluzione del Passatempo precedente.
Ferrara - Tago - Oria - Orte - Taro
Grottaferrata

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Felice Circeo (Velletri) — 30 novembre — Costruzione di un edificio ad uso asilo. Ires. L. 14.000.

Città di Torino — 14 dicembre — Impresa quinquennale della manutenza delle piante e delle siepi. Pres. Annue L. 11.000.

Municipio di Averza — 20 novembre - Forniture generi alimentari e combustibili al Convitto municipale Ospizio a tutto il 31 ottobre 1906. Pres. Annue L. 25.000.

Città di Caltagirone — 1 dicembre — Illuminazione a petrolio della città per tre anni, (V. Capitolato).

Provincia di Novara — 28 novembre - Mantenzione per anni quattro del tronco strada prov. Torino-Svizzera, da Buronzo a Gattinara. Annue L. 14.180.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Settimo-Vittone (Ass. di Ivrea).

Dalla Provincia Romana

Tervarina, 12 — Con la morte del Cav. Lima è rimasto disponibile il posto di Consigliere Provinciale. Come sempre, le candidature sorgono come funghi. Ma il nome che, appena pronunciato, ha incontrato ed incontra largo simpatie è quello del Comm. Bruto Amante Direttore Capo Divisione nel Min. della P. Istruzione, che ha abbellito la nostra città d'un ridente ed elfico, trasformando l'antica Torre Gregoriana che, senza l'opera di lui, era sarebbe del tutto rovinata. L'Amante, oltre per i suoi lavori di legislazione scolastica, è nominato fra sui soprattutto per pubblicazioni storiche, che molto interessano i nostri paesi, tra i quali annualmente si presenta, desiderosa di approfondire così il nostro passato, come di studiare i nostri usi e costumi, ed eletto deputato di Roma, avrebbe permesso a S. M. il Re di alloggiare al Quirinale!

I socialisti con un cartellone hanno voluto deprimere di ridicolo il manifesto all'on. Santini, qualificandolo di falsario e peggio; ma il pubblico accolse l'attacco e la risposta con le più grasse risate. Ieri sera, infatti, i soli Bacocchi, stanchini disgevano Puno e l'altro manifesto contemporaneamente.

La maggiore affluenza degli elettori si verificò dopo il mezzogiorno, e specialmente nel II Collegio, apparve subito che la vittoria dell'on. Santini era sicura: al contrario grandi preoccupazioni si manifestarono nel I Collegio, specialmente fra i partigiani del candidato Ferri, per il quale la partita apparve subito aspra e difficile, malgrado la grande attività spiegata specialmente all'ultim'ora dalle mamme dei Bacocchi, trasformate addirittura in agenti elettorali.

Quando alle 16 fu iniziato lo scrutinio, il fermento era dovunque vivissimo, sicchè le operazioni procedettero relativamente assai lente e fra continue contestazioni.

In parecchie sezioni fu mestieri l'intervento della forza pubblica.

La chiusura elettorale iniziata così bene pel II Collegio, doveva terminare però in un baccano indescrivibile nella sala della I sezione nel R. Istituto di Magistero femminile in via della Certosa. Ivi, infatti, sino dalle prime ore del mattino, dei socialisti, i quali, presentendo dai risultati delle singole sezioni la solenne sconfitta subita cominciarono a schiamazzare e ad emettere grida per provocare tumulti.

Non contenti di ciò cercarono anche d'intimorire i partigiani dell'on. Santini non solo con minaccie ma con aperti atti di violenza.

Un giovinotto riconosciuto per *sanfinian* fu preso in mezzo, nel corridoio della sala del Magistero, da una cinquantina di socialisti i quali vigilacamente lanciatisi in massa su lui, tra calci, pugni e bastonate lo costrinsero ad uscire dall'Istituto! Continue poi le baruffe intramezzate dall'inno dei lavoratori e da grida di: Viva Ferri! abbasso Santini e via dicendo!

Il chiasso raggiunse però il colmo all'arrivo del presidente dell'8ª sezione scortato da due carabinieri. Qualcuno cominciò a gridare che quella era una delle sezioni in cui avevano trionfato i sansantiniani: da qui urla frenetiche dei socialisti resi ancora più irritati dalla notizia che si era propagata nella vittoria di Giovagnoli al I collegio. In breve, presidente e carabinieri si trovarono alle prese con la solita accozzaglia e ci volle l'aiuto di altri militi della benemerita perchè ne venissero liberi. Si continuò allora a gridare che il fare entrare la forza pubblica nella sala delle elezioni senza un ordine del presidente era un procedere illegale, ed un gruppetto di sovversivi pensò bene di fare una formale protesta.

Il presidente del seggio definitivo per lo scrutinio finale, veduta l'assoluta impossibilità di proseguire fra quello schiamazzo, fece alfine chiamare la forza pubblica e subito un nuvolo di guardie e carabinieri si precipitò nell'interno a gli ordini del tenente Furlani, per isciacciarne gli schiamazzatori.

Ne seguì una lotta corpo a corpo e la sala del seggio trasformata in campo di battaglia rimase in breve nell'oscurità più completa avendo i sostenuti fracassato i lumi.

Ci vollero i sacramentali squilli di tromba per decidere i socialisti ad uscire; ma appena questi furono in strada si diedero di nuovo ad urlare e ad imprecare contro il Governo, contro l'onorevole Giolitti, contro la borghesia e via dicendo.

Nuovi squilli con qualche contrattacco da parte dei carabinieri ed agenti di P. S., seguiti da lughe e rincorse.

La baruonda durò quasi due ore. Allorchè la calma fu ristabilita un'agente si trovò mancante della sciabola ed un altro della rivoltella. La prima fu poco dopo rinvenuta nel giardino che è in piazza Termini e riconsegnata alla giberna.

Nel frattempo nella sala della presidenza, libera finalmente e sorvegliata da numerosi carabinieri, si procedette con la massima calma allo scrutinio definitivo.

Esaminati i verbali di ogni sezione e sommati i voti dei due candidati, il presidente proclamò finalmente ad alta voce l'elezione dell'on. Felice Santini con 759 voti di maggioranza sul suo avversario, avendo complessivamente riportato 2396 voti di fronte a 1637 voti ottenuti da Enrico Ferri.

E l'on. Santini non poteva davvero desiderare una più spendida affermazione sul suo nome, dopo la guerra atroce e sleale che un libida condizione avevano portato contro di lui.

Più calme procedettero le cose al I Collegio, salvo che nella sezione di Sant'Angelo, dove vi fu un po' di tifferuglio, con relativo scambio di pugni. Secondo quanto appresi i partigiani di Mazza accorsero dallo scrutinio che la battaglia era stata perduta — padroni come erano di tutti i seggi — si attaccarono all'unica ancora di salvezza che loro rimaneva: quella di protestare e annullare quante più schede potessero all'on. Giovagnoli. Così nella 6a sezione si dichiararono nulle ben 39 schede con speciosi pretesti, che al mezzo segretario dell'ufficio dovevo pubblicamente riconoscere affatto puerili.

Ma il vuoto di *retroguardia* fu più spesso mente concentrato nella 2a sezione, specialmente dal noto avv. Carnebianca, dove per a rutinare 274 schede si protrassero le operazioni fino alle 22.10 (?) e nella quale poterono così essere annullate oltre 40 schede col nome di Giovagnoli. Naturalmente questo procedimento diede luogo a numerose proteste ed a vivaci incidenti, intorno alle quali dovra pronunciarsi la Giunta delle elezioni.

L'arrivo dell'avv. Carnebianca alla 1a sezione fu accolto dagli stessi colleghi con un prolungato mormorio: ma la sala era stata già fatta occupare militarmente dai presidenti delle sezioni e le operazioni di riscontro poterono essere fatte con sollecitudine.

In ogni modo il blocco popolare, raggiunse il suo scopo: quello cioè di far annullare l'on. Mazza deputato del I Collegio di Roma con 1284 voti, contro 1228 voti assegnati al prof. Giovagnoli, con una maggioranza adesso di 56 voti, maggioranza decisamente dubbia a sparute minanzi a 121 schede dichiarate nulle o contestate (oltre 30 schede bianche) quasi tutte regolarissime e che erano bastate certo di portare il nome del candidato democratico!

La proclamazione quindi dell'on. Mazza è destinata ad essere a suo tempo riveduta e corretta.

Fin d'ora si può adunque ritenere proclamato Mazza deputato al I Collegio.

Ciò non impedì ai *mazzioni* di improvvisare una dimostrazione con torcie a vento, bengale e landiere in onore del presunto deputato, il quale, salito su di una carrozzella in piazza delle Carrette pronunciava la propria commemorazione avvertendo che Roma anche in questa occasione aveva fatto l'obbligo suo! Ed in questo siamo perfettamente d'accordo.

I dimostranti poco dopo venivano sciolti dalla forza pubblica senza incidenti.

Verso le 24, circa trecento persone vollero fare una dimostrazione, per festeggiare la *vittoria* di Ferri. Siccome il chiasso e le grida minacciavano di eccedere, dopo gli squilli di tromba, l'assembramento venne sciolto.

Ecco i risultati:

I Collegio.

Sezioni	Iscritti	Votanti	Giovagnoli	Mazza
1	578	372	194	175
2	417	274	108	125
3	540	349	171	173
4	498	317	129	172
5	540	353	149	164
7	518	337	172	159
8	467	306	134	162
	4063	2641	1229	1284

II Collegio.

Sezioni	Iscritti	Votanti	Ferri	Santini
1	597	359	192	148
2	589	346	198	148
3	532	316	157	149
4	545	306	146	142
5	549	346	174	158
6	561	351	169	164
7	589	320	89	222
8	546	328	89	221
9	553	330	82	232
10	531	305	94	193
11	527	320	98	211
12	531	311	95	212
13	568	319	94	215
	7189	4228	1635	2389

Echi del genetliaco di S. M. il Re.

Tenente Birri cav. Romualdo, presidente dei Battaglioni scolastici, ha ricevuto dal Ministro il seguente telegramma:

Grato e con V. S. ostanti allievi educati a devoti patriottici sent menti. — Il Ministro *E. Ponzio Vaglia.*

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

— Il Papa ricevette il conte Paganuzzi.

— Ieri, col solito cerimoniale, il cardinale Serafino Vannutelli, nella cappella del Collegio inglese in via Monserrato, consacrò vescovo titolare di Filadelfia Guglielmo Giles, rettore della medesima, assistevano alla cerimonia vari prelati e la colonia inglese.

— Il Papa ha nominato il comm. avv. Ottavio Pio Conti, avvocato concistoriale, assistente al cardinale Luigi Tripepi, pro-prefetto della Sacra Congregazione dei Riti e procuratore della causa canonizzazione dei beati Alessandro Sauli e Gerardo Majella.

— Stamane, alle 9 1/2, nell'aula concistoriale del Vaticano, avrà luogo il Concistoro segreto. Questo terminato, si terrà il Concistoro pubblico per la futura canonizzazione del beato Alessandro Sauli, vescovo e confessore, della Congregazione di S. Paolo, detta dei Barnabiti, e del beato

Gerardo M
tone del
Majella,
Dipol
lo Marchi
Angolarm
nell dei
Quindi
dei Brevi
al lato s
a nome
ranno in
Vinter
vegetali
gli Archi
S. R. G.
della R.
del Sacro
manna pe
gregazion
avvocati
— Ieri
dinco il
Ieri all
Pio X, ri
steli.
Il Papa
l'Inferno
Il pre
prezzo de
cantanti
Il Cardi
grano e
potuto mil
ossia per
Si sono
mese lo s
pieni, all
classe di
rito a nu
pellegrini
In oppo
ciunno
spetto sui
grano, fin

Scuola

Sono
Ieri sera
fu un po'
pugni. Se
accorsero
stata perdu
segni — s
ore del mat
sconte, eran
fatto i segni
colpo, con
roso e viole
per l'avversa
sorridendo,
tre guardie
dalle 7, le c
vie a condu
dell'Esquili
lementi popo
soliti incari
i loro distint
In P. S. a
severe disp
dente, per s
scenate del
tre guardie
sale ai non
con guardie
truppe si tr
presso le sez
Queste pre
cere i violen
che non sare
provocare c
zioni acquis
la storia dei
tei chiamar
plinare da C
Tra dei Cen
l'Imperatore
con questo n
tano tale Co
Il Senato
vincendo tu
Patriarca, f
Anche mons.
da ordini d
che dovrà e
fia Cavosa
Mun mano
scoop avuto
L'abate P
Patriarca.
Il collega
nuovo invito
Sia per tan
consolazione
una famiglia
Nuovi s
del carabini
Alle 16, n
scorto il mo
della scalea
grema fu poc
e in piazza
Nel frattem
bera finalme
binieri, si p
scrutinio de
Esaminati
i voti dei d
finalmente a
Felice Santi
sversario, a
riportato 23
ottenuti da
Enrico Ferri
E l'on. San
più spendida
dopo la guer
condizione av
Più calme
salvo che nella sezione di Sant'Angelo, dove vi fu un po' di tifferuglio, con relativo scambio di pugni. Secondo quanto appresi i partigiani di Mazza accorsero dallo scrutinio che la battaglia era stata perduta — padroni come erano di tutti i seggi — si attaccarono all'unica ancora di salvezza che loro rimaneva: quella di protestare e annullare quante più schede potessero all'on. Giovagnoli. Così nella 6a sezione si dichiararono nulle ben 39 schede con speciosi pretesti, che al mezzo segretario dell'ufficio dovevo pubblicamente riconoscere affatto puerili.
Ma il vuoto di *retroguardia* fu più spesso mente concentrato nella 2a sezione, specialmente dal noto avv. Carnebianca, dove per a rutinare 274 schede si protrassero le operazioni fino alle 22.10 (?) e nella quale poterono così essere annullate oltre 40 schede col nome di Giovagnoli. Naturalmente questo procedimento diede luogo a numerose proteste ed a vivaci incidenti, intorno alle quali dovra pronunciarsi la Giunta delle elezioni.
L'arrivo dell'avv. Carnebianca alla 1a sezione fu accolto dagli stessi colleghi con un prolungato mormorio: ma la sala era stata già fatta occupare militarmente dai presidenti delle sezioni e le operazioni di riscontro poterono essere fatte con sollecitudine.
In ogni modo il blocco popolare, raggiunse il suo scopo: quello cioè di far annullare l'on. Mazza deputato del I Collegio di Roma con 1284 voti, contro 1228 voti assegnati al prof. Giovagnoli, con una maggioranza adesso di 56 voti, maggioranza decisamente dubbia a sparute minanzi a 121 schede dichiarate nulle o contestate (oltre 30 schede bianche) quasi tutte regolarissime e che erano bastate certo di portare il nome del candidato democratico!
La proclamazione quindi dell'on. Mazza è destinata ad essere a suo tempo riveduta e corretta.
Fin d'ora si può adunque ritenere proclamato Mazza deputato al I Collegio.
Ciò non impedì ai *mazzioni* di improvvisare una dimostrazione con torcie a vento, bengale e landiere in onore del presunto deputato, il quale, salito su di una carrozzella in piazza delle Carrette pronunciava la propria commemorazione avvertendo che Roma anche in questa occasione aveva fatto l'obbligo suo! Ed in questo siamo perfettamente d'accordo.
I dimostranti poco dopo venivano sciolti dalla forza pubblica senza incidenti.
Verso le 24, circa trecento persone vollero fare una dimostrazione, per festeggiare la *vittoria* di Ferri. Siccome il chiasso e le grida minacciavano di eccedere, dopo gli squilli di tromba, l'assembramento venne sciolto.
Ecco i risultati:
I Collegio.
II Collegio.
Echi del genetliaco di S. M. il Re.
Tenente Birri cav. Romualdo, presidente dei Battaglioni scolastici, ha ricevuto

Serardo Mojella, laico professo della Congregazione del SS. Redentore, detta dei Liguorini.

Dipoi i signori Domenico Succi-Sisti ed Edoardo Marchetti, avvocati concistoriali, riferiranno singolarmente della vita, delle virtù e dei miracoli dei beati suddetti e postuleranno secondo il costume la causa della loro canonizzazione.

Quindi monsignor Vincenzo Sardi, segretario dei Brevi ai Principi, vestito di cappa e stando al lato sinistro del Soglio pontificio, risponderà a nome del Padre, mentre gli avvocati rimarranno in ginocchio.

Vinteverranno il Sacro Collegio dei cardinali, vestiti di porpora e cappa violacea, i Patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, il vice-camerlengo di S. R. C., il principe assistente al Soglio, l'uditore della R. C. A., mons. maggiordomo, il maestro del Sacro ospizio, i decani dei Collegi della romana prelatura, la Congregazione della Sacra Congregazione dei Riti, il promotore della fede e gli avvocati concistoriali.

— Trovasi gravemente infermo per vizio cardiaco il cardinale Mario di Mercenti. E' assistito dai dottori Lapponi e Misciarelli.

Ieri alle 12 l'illustre infermo fu visitato da Pio X, che era accompagnato da monsignor Bisleti.

Il Papa è rimasto un quarto d'ora al letto dell'infermo.

Il prezzo del pane. — Da questi oggi il prezzo del pane in Roma verrà aumentato di 3 centesimi per chilogramma, ossia sara riportato al prezzo in cui era nel giugno scorso.

L'aumento graduale avvenuto nei prezzi del grano e delle farine aveva spinto in più occasioni potuto autorizzare i fornai ad aumentarlo prima, ossia per lo meno dal 1° di ottobre.

Se si è potuto ritardare l'aumento per oltre un mese lo si deve, giacchè è bene che queste cose si sappiano, all'influenza spiegata dalle Autorità sulla classe dei negozianti fornai, i quali hanno aderito a rinviare l'aumento stesso fino a dopo le elezioni politiche.

In quanto alla giustificazione dell'aumento, crediamo miglior cosa pubblicare il seguente prospetto sui prezzi praticati da giugno ad oggi sul grano, farine e pane.

	Grano		Farine		Pane	
	min.	mass.	min.	mass.	fior ord.sp.	1.a 2.a
	Lire		Lire		Cent.	
Giugno	—	—	33.—	33.25	48	43 38 33
Luglio	21.—	22.—	29.25	29.50	45	40 35 30
Agosto	22.50	23.50	30.—	31.50	—	— — —
Settembre	23.50	24.—	30.—	31.50	—	— — —
Ottobre	24.50	25.—	31.—	32.—	—	— — —
Novembre	—	25.25	—	33.—	48	43 38 33

Il grano estero è oggi quotato a Lire 27.50 al quintale.

Società Dante Alighieri. — Il commendatore Tommaso Bertarelli di Milano ha fatto una oblazione di lire mille motivandola per avere nei suoi viaggi verificato la realtà di quanto fu esposto al XV Congresso dalla relazione del Consiglio centrale circa le condizioni degli italiani all'estero.

— La sottoscrizione del Comitato romano come protesta per fatti di Innsbruck viene inviata con l'effetta di mille lire dal comm. Ezio Cavalieri.

Scuola commerciale di Roma. — Nel concorso per la cattedra di lingua italiana in la Regia Scuola media di studi superiori di commercio in Roma furono classificati tre terne composte dei prof. E. Carrara dell'Istituto tecnico Roma, prof. E. Lev-Rivalta prof. di ginnasio, prof. L. D. Francia della Scuola tecnica comm. Sauteri, prof. S. Lattanzi dell'Ist. tecnico Roma, prof. V. Gualtieri prof. di ginnasio, prof. Pometti dell'Ist. tecnico Roma, prof. G. Lattanzi di Spoleto, prof. A. Pomponi di Ascoli Piceno, i sigg. Lattanzi, Gualtieri e Pometti furono class finit. ex aequo.

Lega navale italiana. — Il Comitato Centrale della Lega navale italiana, comunica ai soci della Federazione che S. E. il ministro della marina, riconoscova ufficialmente il gudone distintivo della Lega nav. ital.

I soci proprietari di barche già iscritti nell'Ist. tecnico Roma, prof. G. Lattanzi di Spoleto, prof. A. Pomponi di Ascoli Piceno, i sigg. Lattanzi, Gualtieri e Pometti furono class finit. ex aequo.

Lega navale italiana. — Il Comitato Centrale della Lega navale italiana, comunica ai soci della Federazione che S. E. il ministro della marina, riconosceva ufficialmente il gudone distintivo della Lega nav. ital.

I soci proprietari di barche già iscritti nell'Ist. tecnico Roma, prof. G. Lattanzi di Spoleto, prof. A. Pomponi di Ascoli Piceno, i sigg. Lattanzi, Gualtieri e Pometti furono class finit. ex aequo.

Per i malati poveri. — Martedì 15 corr., avverrà in consueta rapertura dell'Ambulatorio per le malattie celtiche, sano e gelo, al vicolo Caligola Capranica, 5, diretto dal prof. Chiusi. Orario solito.

R. Università. — Le lezioni per le allieve letterati hanno principio il giorno 15 corr.

Il Congresso dei tipografi. — Sabato 19 corrente verrà inaugurato nei locali della Federazione lavoratori del libro, in via di San Bartolomeo dei Vaccinari, il VII Congresso nazionale tipografico e il secondo della Federazione del libro.

In questo Congresso si tratterà della cassa unica, dei soci viaggiani, del lavoro dei fanciulli e delle donne, della questione riguardante il sindacato come scopero tipografico del 17 e 18 corr. e proclamazione della pubblicazione del giornale in tempo di sciopero.

Una rettifica. — Uno dei cordoni di destra del carro con trascritta la salma della Montemezzo era tenuto dal comm. Corlaito; uno di quelli di sinistra dal sig. Giacomo Petrilli, vetera o ed amico della famiglia dell'estinta.

Piccola Cronaca.

Una bella operazione della Polizia Scientifica. — In tempi di fatti verificatisi in questi ultimi giorni, alcuni dei quali di una certa importanza, funzionari e agenti della Questura centrale hanno fatto le più attive indagini per il ricupero della refurtiva e per l'arresto dei ladri.

Sappiamo infatti, quantunque non possiamo dare maggiori particolari per non intralciare il compimento della bella operazione, che si è riusciti a sequestrare tutta la refurtiva di preziosi finora nota e ad operare anche un arresto quattro dei principali autori dei furti stessi.

In casa di uno dei ladri sono stati sequestrati alcuni oggetti di valutio.

Molti degli oggetti rubati furono trovati nascosti in campagna a 2 chilometri da Roma.

La refurtiva è stata quasi tutta riconosciuta dai danneggiati.

L'arresto di stanotte in via degli Avignonesi. — Ieraera all'albergo degli Aquilani o via degli Avignonesi 12, si presentò un individuo vestito a prete, domandando una camera, qualificò per don Giuseppe Cometti, d'anni 36, da Brestiavo.

All'albergatore chiese se la notte sarebbero venuti i carabinieri.

Circa le 2.30 di stamattino tal Giuseppe Intinarelli, oste in via Goito 12, che si trovava a dormire nella stessa stanza, si svegliò sentendo frugare sotto al cuscino dove egli teneva il portafoglio e l'orologio.

L'Intinarelli comincia a gridare. Chiamate le guardie di P. S. il Cometti fu condotto alle carceri di S. Andrea delle Fratte.

In tasca gli fu trovata una lettera di mons. Bressan, segretario del Vicariato.

Il grave ferimento in via Leopardi. — Iersera, alle 18, il calzolaio Sergio Celi, di a. 36, da Bonoglione, ab. in via Leopardi, 26, Pietro Bocchetti, di a. 57, da Sant'Agata, campagnano, ab. al N. 3 della stessa via, ed altri due individui si trovavano a giuocare alle carte nell'osteria di Carlotta Praselli, in via Leopardi.

Ad un certo punto sorse una questione fra il Celi e i Bocchetti, per delle re la quale si affidarono ad una partita a coltellate nella pubblica via.

Appena uscito sulla strada il Celi si azzuffarono ed il Bocchetti, impugnato un coltello, si avventò sull'altro vibrandogli cinque colpi al petto, alla schiena ed in altre parti del corpo.

La lotta fra i due fu accanita e il Bocchetti, caduto in terra, si fratturò la tibia destra.

Il Celi intanto da alcuni cittadini, fra i quali il sig. Francesco Bersani, fu adagiato in una vettura e da una guardia di P. S. condotto a S. Andrea. I fattori Capitelli, Serraseni, Muzzi e Vitarricottgni lo sottoposero all'operazione della lisparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Anche il Bocchetti fu ricoverato a S. Antonio, dove rimase pinotonato in stato di arresto. Egli guarirà in 60 giorni con riserva.

Una rissa tra studenti. — Ieri, in via Nomentana, gli studenti Alberto Rivetta, d'anni 17, romano, abitante al n. 63 della stessa via, e Alfredo Sacchetti, d'anni 18, da Verona, abitante in via Bezzecca 14, vennero a questione per gelosia di donna.

Passati alle v e di fatto essi si bastonarono a vicenda. Il Rivetta riportò contusioni alla testa e il Sacchetti contusioni alla fronte.

Al Policlinico furono giudicati guaribili in otto giorni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una straordinario concorso di pubblico ieri ad estrambi gli spettacoli.

La Compagna vanni Benici, che occupa a buon diritto il posto d'onore fra le Compagnie dialettali, non poteva avere accoglienza migliore tanto nel « Palazzo de le riscole » quanto « In cerca de mali » che provocarono la più schietta ilarità. Ad ognuno delle due brillanti produzioni tutti gli artisti della Compagna, che gareggiarono di solo nell'esatta interpretazione della parte ad essi affidata. furono fatti segno ad applausi clamorosi ed unanimi.

Il cav. Bonmi, che non vuol davvero dormire sugli allori, annuncia per stasera un'altra delle novità promesse, cioè « Quelli che comanda » (L'ecce), commedia in 3 atti di C. Tartufari, che altrove ha riportato splendidi successi. Seguirà la farsa « Prestimo la camera. »

Questa prima — per ridirire alle molte richieste — si darà un'ultima definitiva replica del « Palazzo de le riscole », e pure prossimamente avremo un'altra novità: « Carlo Gozzi », commedia di Renato Simoni.

Adriano. — Due splendidi teatri ieri tanto alla « Lucia », quanto all' « Elsir d'amore » a

Nella « Lucia » ebbero applausi la Wermez, il basso Wulman ed il tenore De Narr, che dovè bissare la scena della maledizione. Come pure fu assai ammirata in quest'opera la direzione orchestrale del giovane m. Martino, che sostituiva il m. Sebastiani.

Nell' « Elsir d'amore » il celebre tenore Alessandro Bonci riportò lo stesso trasfolo successo della prima sera.

Il dispetto nel vedersi trascurato della donna amata, la gioia quando viene in possesso del magico liquore e ne vede finalmente raggiunti gli effetti, questi sentimenti furono resi dal grande artista con una potenza d'arte sovranamente. Lo sua voce è tutta un profumo di grazia che incanta, una carezza inefabile di paradiso che inebbria.

Gli applausi più entusiastici lo acclamarono al duetto del 1° atto con la Wermez, a quello col basso Erai e alla famosa romanza finale che dovè bissare fra una frenetico di *bene, bravo.*

Anche la Wermez ebbe la sua parte di applausi specie cantò con l'usato valore, non accennando alla memoria manchevole benchè si fosse prodotta anche nel spettacolo diurno.

Benissimo l' « Erai », nella parte di Dulcomara e il baritono Moreo.

L'orchestra diretta dal M. Sebastiani, bissò la « tirolese » del 2° atto.

Stasera riposo e domani ultima definitiva dei « Puritani » con Bonci.

Mercoledì serata d'onore di Emma Carelli e quanto pr ma « Maria di Rohan », col celebre baritono Mattia Battistini.

Valle. — Si replica « La mala pasta », che continua a richiamare un discreto concorso di pubblico.

Nazionale. — La cronaca di ieri per la due repliche della fiera « Ali Baba » segna due *eccezioni*, con applausi fragorosi ai principali quanto di effetto stupendo e agli artisti della Compagnia Magnani.

Manzoni. — Stasera « Il Carnevale di Torino » e « Gregorio » e domani il tanto atteso dramma « I marinoti di Parigi », ultimo grande successo del genere.

Nuovo. — La Compagna Baccani rappresenterà stasera « Zozò ».

Salone Margherita. — Grande successo della « diesuso » Werther nel suo originale repertor o

Lo scommiato *Adam* è seralmente fatto segno alla ammirazione del pubblico per le sue parlette im iazioni.

Sono prossimi, ma *chiusi!* *Vice-Fator...*

Spettacoli d'oggi

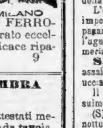
Costanzi — *Quelli che comanda* - ore 21.
Valle - *La mala pasta* - ore 21.
Nazionale — *Ali Baba*, ore 21.
Manzoni — *Il Carnevale di Parigi* - ore 21.
Nuovo - Zozò - ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Gruppo della Peiota, 16 e 21.
Circo equestre moderno sono i Fratelli dell'Escdra della Terra 6-6-67. - Un incendio fuori porta S. Sebastiano - La festa dei cani - grandiosi. - Scena comica.
Radium - Esedra di Termini N. 48-49 - Napoleone Romagnoli. Ajuoco Napoleonico, spettacolo a colori in 2 parti e 15 quadri. Immense successo. Scena comica.

Vene varicose

Guarigione sicura, rapida e radicale senza calze elastiche nè operazioni, mediante *l' unica cura medica* del Dott. S. Bolognese, or tornato in Roma, da Milano e Firenze.

Recapito e consultazioni: Farmacia Internazionale Candioli, via Nazionale 72.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??



L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dottore S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO-« CHINA-BISLERI è un preparato eccel-« lente, un tonico pronto ed efficace ripa-« ratore costituzionale ».

9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

Nella Casa del Duca di Genova

Il capitano di vascello Leone Viale è stato nominato primo aiutante di campo effettivo del Duca di Genova, in surrogazione del capitano di vascello in posizione ausiliaria Galleani di Saint Ambroise.

Presidenza del Consiglio.

Molto probabilmente questa sera, lunedì, S. E. il Presidente del Consiglio partirà per Cavour.

L'on. Giolitti conta di rientrare alla capitale per la fine della settimana.

Il memoria'e dei ferrovieri.

I rappresentanti delle varie organizzazioni ferroviarie hanno nominato una Commissione di sei membri e di due consulenti legali, per presentare al Governo l'annunziato memoriale con i desiderati dei ferrovieri.

Il memoriale sostanzialmente è quello stesso del settembre 1906 con alcune modifiche deliberate nell'ultima riunione e sarà presentato probabilmente qualche giorno prima dell' apertura della Camera.

Ministero Esteri.

Ieri l' Incaricato d'affari dell' Impero Austro-Ungharico, conte Somssich, ebbe alla Consulta una lunghissima conferenza col Ministro degli Esteri on. Tittoni;

— L' on. Tittoni è partito ieri sera con la famiglia per Perugia, dove non si tratterrà che due o tre giorni al più.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio sup. dei LL. PP.

Nell'ultima adunanza il Consiglio sup. si è occupato dei seguenti lavori:

Progetto pel prolung. degli argini del nuovo alveo-canale nella cassa di colmata del Lamone (Ravenna).

Domanda del Comune di Canicattì in Sicilia per un sussidio per lavori di consolidamento delle frane minacciant l'abitato (Messina).

Perizia per lavori di riparazione dei danni e rafforzo del molo di ponente di Scilla (Reggio Calabria).

Nuovi lavori.

L'on. ministro Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori per l'ammontare complessivo di L. 600.000.

Cósstr. di un ponte in muratura sul fiume Tevere a monte di Deccante lungo la provinciale n. 199 (Perugia). L. 380,000.

Lavori stradali nelle provincie di Benevento, Catania, Messina, Modena, Sassari e Sondrio. L. 19.870.

Id. stradali nelle provincie di Bergamo, Parma, Roma e Venezia. L. 27,070.

Espropriazioni diverse in dipendenza dei lavori di bonifica in provincia di Foggia. L. 143,500.

Lavori stradali nelle provincie di Brescia, Napoli, Sassari e Siracusa. L. 27,885.

Id. ferroviari diversi. L. 26,340.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Liceo comunale di Perugia è stato trasformato in Liceo governat.vo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nel concorso per il posto di direttore delle officine ed insegnante di tecnologia nell'Istituto di Fermo furono classificati per merito i signori ingegneri E. Asnone, P. Contuoli, E. Fontana.

Nel concorso per il posto di insegnante di geometria descrittiva, meccanica tecnologica, meccanica ed applicazione elettriche, coll'esercizio delle dirne. delle officine nella scuola di arti e mesteri di Pologna, furono classificati per merito i signori ingegneri G. Venturi, E. Ussi, F. Danero, M. Glejeses, L. Beolossi.

Ministero Marina.

L' « Affondatore » è giunto a Venezia; l' « A. Vespucci » è giunto a Spezia; la « G. Bausan » è partita da Genova e giunta a Taranto; l' « Etna » è partita da Gaeta e giunta a Napoli; l' « Elba », è giunta a Messina; l' « Euridice » è partita da Seda per Napoli; l' « Ercole » è giunto a Taranto; la « Colombo » è partita da Spezia per Genova; la torpediniera 108 è giunta a Genova; le torpediniere 133 e 136 sono giunte a Taranto; la torpediniera 141 è partita e giunta a Napoli; la torpediniera 48 e 58 sono partite e giunte a Taranto; la torpediniere 65. 68, 150 e 152 sono partite e giunte ad Ancona.

Il Ministro Mirabello e la nave « Elba. »

Il Ministro ha diretto al comandante della nave « Elba, » capitano di vascello Borea Ricci, arrivato a Messina, il seguente telegramma :

« Alla nave che di recente sopp nobilmente distinguersi nell'Estremo Oriente, rallorzando le gloriose tradizioni della marina italiana, giungano qui mie e che oggi ha l'onore di trasportare i resti mortali del tenente di vascello Grabau, valoroso compagno d'armi, alla cui memoria rovereste mi inchino, mando al suo prima giunga nella patria un affettuoso saluto in nome mio e dell'Armata. « Firmato *Mirabello* ».

Informazioni estere

Per i fatti di Innsbruck.

Trieste, 13. — Stamane alle 11 ebbe luogo al palazzo comunale il convegno dei podestà italiani dell'Austria, promosso dalla Delegazione municipale di Trieste. Vi intervennero 87 rappresentanti di Comuni, i deputati e i capitani distrettuali dell'Istria e di Gorizia.

Su proposta del podestà di Trieste fu conferita la presidenza al deputato Malfatti, che, assumendola, pronunciò un applaudito discorso.

Si approvò poscia per acclamazione una mozione di protesta contro gli oltraggi recati ad Innsbruck alla nazionalità italica, chiamando in oltre il Governo responsabile ed affermando che nessuna sede è adatta alla Università italiana all'infuori di Trieste.

Fu deliberato inoltre di convocare ogni biennio a Trieste la nazionalità un Congresso generale di tutti i Comuni italiani dell'Austria. Venne stabilito di tenere il primo Congresso nel 1905 a Trento.

Bertolini ringraziò a nome di Trento per questa deliberazione.

E' stata istituita pure una Giunta permanente per preparare il materiale dei Congressi ed eseguirne le deliberazioni.

Durante la seduta vi fu davanti al palazzo comunale una dimostrazione di nazionali liberali e di socialisti, che acclamarono all'Università italiana a Trieste e al suffragio universale.

Terminato il convegno, la dimostrazione percorse la via della città cantando inni nazionali ed acclamando all'Università italiana a Trieste e al suffragio universale.

Nessun incidente.

Alle ore otto vi sarà un pranzo in onore dei rappresentanti dei Comuni e poscia rappresentazione di gala al teatro.

Nei Balcani.

Salonicco, 13. — L'Ispettore generale dei *vilayets* macedoni, Hilmi Pascià, e gli agenti civili Dumor e e Von Müller sono ritornati da Uskub a Salonicco, dove trasceranno l'inverno.

Costantinopoli, 13. — La questione dell'armento degli ufficiali europei per la riorganizzazione della gendarmeria non è stata ancora risolta.

L'idea di mandare militare è ovvero a questo scopo, che imperterebbe nuovo spese, tamendoci nuovi ritardi nel pagamento degli stipendi agli ufficiali, che reclamano l'eguale trattamento fatto agli ufficiali della gendarmeria.

Salonicco, 13. — Una banda di 20 bulgari assali nei pressi di Nevrokiose 6 turchi, che vennero uccisi o mutilati;

Il fatto produsse grande agitazione nell'ambiente mussulmano.

(S) **Salonicco**, 13 — Stamane un guardiano notturno trovo in un terreno situato sulla spiaggia e che serve come cimitero alla Compagnia delle Ferrovie orientali, 26 sacchi e casse colla marca *Pirco-Volo*, contenenti polvere, rivoltelle, cartuccere, cartuccere per fucili da campagna e Mauliche. Si crede che questo materiale fosse destinato a bande greche. La polizia ha aperto una inchiesta.

La stazione è alquanto turbata. Si segnalano conflitti tra bande patriarchiste e bande anarchiste e assassini di parecchi notabili appartenenti all'uno e all'altro partito.

Costantinopoli, 13. — Nell'udienza di ieri gli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria hanno insistito per un accordo amichevole allo scopo di aumentare il numero degli ufficiali esteri in Macedonia prima che le Potenze siano tratte di passare oltre.

Si segnala l'arresto del figlio del ministro di polizia accusato di cospirazione col partito dei giovani turchi.

RUSSIA

Kovno, 13 — A Vilkomir, in occasione della mobilitazione, alcuni riservisti ubriachi produssero danni in numerosi negozi di Ebrei e distribuirono pugni. Il governatore militare di Kovno è accorso immediatamente sul luogo e ristabilì la calma.

Pietroburgo, 12. — La conferenza riunita per studiare la questione dell'armamento di un secondo binario sulla Transiberiana si è pronunziata favorevolmente. Una Commissione composta di rappresentanti del Min stero della guerra, del Ministero delle finanze e dell'Ufficio di controllo dell'Impero è stata incaricata di determinare le località ove il secondo binario richiederà maggiormente di lavori.

Nel bilancio del 1905 sono stati stanziati 10 milioni di rubli destinati ai lavori preparatori.

Lo Czar ratificò questa decisione il 31 ottobre.

FRANCIA

Le Mans 13. — *Elezione senatoriale* — D' E storurelle di Constant, deputato ministeriale, è stato con voti 563 contro 302 a Mauvais, liberale. Si trattava di sostituire Legiadic, repubblicano defunto.

Le Mans 13. Dopo la proclamazione del risultato delle elezioni senatorali D'Estournelles de Constant dichiarò che non ascrive di rimproverarsi di aver legati senatorali che la sua elezione costituiva una approvazione della politica di riavvicinamento fra i popoli europei, liberamente consentita da concessioni mutue.

Risultati dei ballottaggi.

Collegi con proclamazione.

I ballottaggi erano 77. Diamo qui appresso i risultati pervenuti, distinguendo i Collegi nei quali avvenne la proclamazione, da quelli dove non fu fatta, o mancenti ancora di qualche sezione.

Abbiategrasso. Gallina (c) eletto con 1444 contro Borzani (c rad.) 1177.

Accerenza, Gianturco (c) eletto con 1057 contro Severini (c) 673.

Alessandria. Pastore (c) 230 — Caso (c) 54 (risultato di 2 sez.).

Atri. Barnabei (c u) 1093 eletto contro Sorricchio (s) 883.

Brienza. D'Agosto (c) eletto con 791 contro Rossi (c) 250.

Caluso. Compans (c u) 2055 — Facelli (c) 1946.

Campi Salentina. Personè (c u) eletto con 2241 contro Zuccaro (c) 849.

Campagna. Spirito B. (c u) eletto con 1206 contro Bonifes in provincia di Foggia. L. 143,500.

Castelfranco. Eletto Macola (c u) con 1527 contro Pellegrini (c) 1377.

Chivasso. Sesia (c) eletto con 2483 contro Miaglia (c u) 2464.

Conversano. Lazzaro (c u) eletto con 1117 contro Detullio (c) 1094. Contestati e nulli 106.

Corato. Malcangi (c) eletto 2370 contro Bucci (s) 452.

Comacchio. Eletto Melli (c u) 1921 contro Mangnoni (s) 1730.

Conegliano. Brandolin (c u) 1860 eletto contro Frattini (s) 1510.

Cologna Veneta. Poggi (c) 2410 eletto contro Preto (c rad) 2026.

Desio. Zari (c) eletto con 3180 contro Silva (c u) 2901.

Ferrara. Ruffoni (c rad u) eletto 1578 contro Nicoletti (c) 1409.

Forlì. Gandolfi (r) eletto con 2203 contro Albicini (c u) 2103. Contestate e nulle 145.

Firenze I. Eletto Pandolfini (c) 2100 contro Canoni (s) 1664.

Id. III. Eletto Pucci (c).

Id. IV. Eletto Merci (c u) 2124 contro Pieraccini (s) 2007.

Foligno. Fazi (c rad) eletto con 2519 contro Gallo N. (c) 65.

Genova I Gustavino (c) eletto con 2775 contro Chiesa (s) 2541.

Jesi. Umani (c) eletto con 2291 contro Lollini (s) 2004.

Laughirano. Guerci (r u) eletto con 1378 contro Bertolini (c) 1365.

Lecce. Gavazzeni (c u) 3573 eletto contro Carmenati (c r) 3157.

Livorno II. Cassuto (c) eletto con 2531 contro Toffetti (c) 218.

Milano I. Albasini (c) eletto con 2347, contro Pisa (rad) 2321.

» **III**. Mira (rad. c) eletto con 2201, contro Grassi (cost.) 1941.

» **IV**. Cavalli (soc. u.) eletto con 2068, contro Massoni 2237.

Mantova. Dugoni (c) 2078, Mantovani (c) 2074, contestate e nulle 108.

Monza. Canesi (c.) el. con 2948 contro Reina (s.) 1734.

Modena. Ferrarini (r c) 2191 eletto contro Colombi (c rad) 1886.

Massa. Chiesa E. (r) eletto 2947 contro Binelli (c u) 2521.

Montalcino. Pilarci (c) eletto con 1672 contro Berardini (s) 1243.

Nocera. Guerritore (c) eletto con 1554 contro Denlice 1151.

Oleggio. Podestà (c u) eletto con 4015 contro Petrini (s) 1902.

Orbetello. Mazzoni (c u) eletto con 1981 contro Trinchera (c) 123.

Padova. Alessio (rad. cost. usc.) eletto con 2527 contro Vanzetti (c) 1607.

Parma II. Farili (c) eletto con 2369 contro Alferilli (s u) 1930.

Pescara. Scellingo (c) 1543 eletto contro Torlonia (c) 1022.

Ravenna II. De Andreis (c. u.) 876.

Rimini. Gattorno (r u) 1788 eletto contro Avveli (c) 1514.

Rovigo. Pozzato (r u) eletto con 2909 contro Meneo (c) 2220.

Roma I. Mazza (r u) 1283 proclamato contro Giordani (c) 1229. Nulle e contestate 124.

Id. II. Santini (c u) 2390 eletto contro Ferri (s) 1635.

Savignano. Ciartoso (c) 1924 eletto contro Baralis (c) 1902.

Sampierdarena. Botteri (c) eletto con v. 2916 contro Chiesa (s u) 2432.

Scansano. Soranzi (c u) eletto con 2477 contro Donati (s) 1363.

Siena. Falaschi (c) eletto con 2105 contro Nofri (s) 1354.

Sora. Coste (c) eletto con 1835 contro Zincone (c) 561.

Susa. Chiapusso (c u) eletto con 1846 contro Richard (c) 1663.

Udine. Solimbergo (c) eletto con 2998 contro Girardini (c rad. u) 2833.

Varese. Farinet F. (c u) eletto con 1383 contro Gottardi (s) 1165.

Treviglio. Cameroni (cons.) 2264. Engel (c r u) 1934.

» **II**. Marcello (c) eletto con 2130 contro Manzoni (c rad. u) 1786.

Verona II. — Rossi (c) 2904 eletto contro Todeschini (s u) 2305.

Terni. Eletto Pantano (r) contro Centurini (c).

Treviso. Banchini (cost.) eletto con 1875 contro Gottardi (s) 1465.

Treviglio. Cameroni (cons.) 2264. Engel (c r u) 1934.

Proclamato Engel essendo stati annullati dall'adunanza provinciali i risultati delle sezioni di Lavano, Masiano al Brembo e Vertello.

Torino IV. Panìè (c) eletto con voti 3413, contro Nofri 3277.

Risultati di sezioni

o complessivi senza proclamazione.

Borgomanero. Carioni (c. u.) 2731. Balconi (s) 1610. Mancano 3 sez. che non possono spostare la situazione verchia 2. g.

Biandrate. Bottacchi (c) 2466. Bedoni (s) 1801, meno 4 sezioni.

Borgotaro. Leggi 749. Agnetti (c) 717 (8 sez.).

Capua nell'Agro Romano pare Marini A. (c) 1366. Croce (c) 1011 (manca una sez.).

Crocamo. Nanconi (c) 760, Rasponi (c) 1163. Contestate. Mancano le sezioni di Cegrano e Cercano.

Cefalù. Rienzi (c) 1076. Giuffrè (c v) 858 (11 sez.).

Ciriè. Berletti (c u) 1870. Casalegno (c) 1808. Manca una sezione.

Crescentino. Fracassi (c u) 2048. Maffi (r) 1068 (13 sez.).

Faenza. Gessi (c) 1941 — Masini (c) 1496 (14 sez).

Nessino I Arigò (c) 1143 - Noè (s. u.) 1220 cont.

Id. II. Orioles (c) 1003 — Faranda (c) 1094 cont. e nulle 24.

Mantova. Dugoni (c) 2078 — Mantovani (c) 2074 cont. e nulle 108 (totale).

Nizza. Gavotti (c u) 3756. Bucelli (c) 4026. Contestate e nulle 238. Mancano 2 sez.

Portomaggiore. Ferri (c) 1797. Sani (c r u) 1549. (Manca una sez.)

Poggio Mirteto. Forlis (c u) 2677 contro Pozzi (c) 1562. (Manca una sez).

Sassuolo. Vicini (c rad) 1468. Albinelli (c) 1249. (16 sezioni).

Vigevano Bonacossa (c u) 3447. Labriola (s) 2523 Nulle e contestate 248 (21 sez.).

Collegi mancanti.

Campi Bisenzio — Chiaromonte — Piazza Armerina.

Notizie sulla giornata di ieri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 13 ore 16,5 — (*Ermon*) Le operazioni elettorali nel IV Collegio cominciarono regolarmente. Vi fu gran movimento nei votanti, dei quali un gran numero che non avevano votato la settimana scorsa sono venuti dalla Sicilia e dalle regioni meridionali.

Alcuni proprietari di automobili misero a disposizione del partito costituzionale i loro veicoli per trasportare gli elettori nelle regioni più lontane.

Nessun incidente, eccettuata la tentata aggressione in via Michelone Gola di un sacerdote da parte dei socialisti, mentre usciva dalla sala della votazione.

Torino, 14 ore, 0,39 (*Ermon*). — L'adunanza dei presidenti delle sezioni del IV Collegio presieduta dall'avv. Pesce non riuscì a stabilire a proclamare eletto l'avv. Panìè, avendo i socialisti invaso tumultuando l'aula.

Intervenne la forza per sgombrarla.

Le schede verranno spedite alla Giunta delle elezioni.

Milano, 13, ore 16,25. — La lotta preparatoria del ballottaggio fu combattuta fino alle ultime ore con un fervore che raggiunse asprezza più accanita che mai nei Collegi I e VI. Gavaci Cabrini si trovò in grande imbarazzo per rispondere alla domanda categorica della *Perseveranza* circa la collaborazione di lui, dei suoi amici fa, in un foglio-bibello piacentino e circa il motivo che lo tennero da allora lontano da Piacenza.

Cabrini ha risposto dichiarando che se ebbe il torto di scrivere in quel periodico sotto per ritorcere le ingiurie dei conservatori contro i democratici e se si ripromise, in conseguenza, di non partecipare più alle battaglie politiche di quella città, nulla ha da rimproverarsi e ed è disposto a sottoporre la sua vita privata a qualsiasi giurì d'onore, fosse pure costituito in maggioranza di conservatori militanti.

La *Perseveranza* ha insistito nell'attacco, non sapendosi spiegare l' impegno ostensionista di Cabrini dalle lotte dell'ambiente piacentino.

I costituzionali, appoggiati largamente dai cattolici, hanno completato nella mattinata la loro magnifica preparazione che assicura un concorso alle urne maggiore di quello del 6.

Anche i radicali ed i socialisti spiegano grandissima attività. Tutti gli elettori astenutisi domenica sono stati sollecitati, individualmente, dai partiti che si presumono amici, a partecipare alla votazione odierna.

Una trentina d'automobili allestite dal Comitato costituzionale del VI Collegio percorrono le contrade fino alle cascine più eccentriche per condurre gli elettori alle sezioni.

I membri dei seggi sono stati solleciti a ricoverare i posti.

Furati parlo persera per sostenere la candidatura del socialista Reina pericolante di fronte a Canesi, costituzionale, ed alla minaccia di astensione da parte dei democratici.

I socialisti del Collegio di Desio hanno deciso di appoggiare il democratico Silva.

Milano, 13, ore 23.25. Nessun incidente, soltanto diversi tafferugli nei pressi di Galleria pro' e contro Albasini e Cornaggia,

— Il *Tempo*, commentando la battaglia, dalla quale — dice — i popolari escono insanguinati ma pur talvolta vittoriosi (6), invita i due partiti popolari per le elezioni amministrative del 27 corrente.

— Stasera nel Circolo Cattanco, attiguo alla Galleria V. E. affollatissima si erano adunati una quarantina di repubblicani. Alcuni, affacciatisi, emisero grida antimonarchiche.

La polizia lasciò le uscite.

Il commissario Latini, malgrado le proteste citrò con guardie e prese le generalità di tutti e arrestò sei individui quali autori delle grida, uno perchè noto pregiudicato intrufolatosi in mezzo.

Frattanto in Galleria venivano alle mani i socialisti coi moderati : quali ultimi festeggiavano nel *Restaurant* Savini la vittoria di Albasini.

La polizia fece sgombrare l'ottagono, finchè fu ristorata la calma.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 6 al dì 12 novembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	q.	135 —	15 —
Buoi e vacche da reba	»	135 —	14 —
Buoi e vacchi di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	150 —	160 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Suini della Provincia Romana	»	120 —	130 —
Abbacchi a tutta stagione	»	75 —	78 —
Polli di Toscana	paio	3 50	5 50
Pollanche	»	3 50	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	5 —	8 —
» sculi	»	— —	— —
Pollastri delle Marche	paio	2 50	3 —
Pollanche delle Marche	paio	3 50	5 50
Galline	»	4 —	4 —
Pollastri di Perugia	paio	3 50	4 50
Galline	»	3 50	3 50
Pollanche	»	4 —	5 —
Gallinaccio vivo	cadlo	1 50	1 50
Gallinaccetta viva	Kg.	1 70	1 70
Gallinaccio mascliito	»	2 50	2 50
Gallinaccetta mascliita	»	2 10	2 10
Grano tenero p. fino nuovo	l. q.	24 50	24 50
»	2.a	23 50	23 75
Fior di Farina N. 0	qu

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

— Si Maestà: nelle officine misteriose della Maga di Varsavia è preparato un prodigio, per l'Imperatore ho visto, la notte scorsa, Anna Yvrika; è pronta a ricevere il nostro Gran Padre; e così pure sarà pronto il Mostro...

Lo Czar ebbe come un leggero brivido, ma non mosse ciglio.

— E Sonia Zarenine, la piccola regina di Varsavia?

— L'ho vista e le ho parlato al ballo della duchessa Feodorovna Rurik: è veramente una splendida creatura, intelligentissima e astuta: è ferma nelle sue condizioni; e pericolosa perchè dispone dell'oro di suo padre il banchiere: ma l'ho giocata.

« Però, Maestà, avrei voluto averla qui, ora, vostra schiava, ai vostri cenni, ma da stamane alle dieci non è più rientrata a casa, nè ho potuto sapere dove sia.

Seguì un istante di silenzio. L'Imperatore aveva accesa la terza sigaretta, e pareva tranquillissimo.

I suoi grandi occhi velati di malinconia parevano guardar lontano, lontano...

Ad un tratto parve risvegliarsi come da un sogno, buttò la sigaretta in un piattino d'oro e domandò, volto al Gurko:

— A che ora andremo dalla Maga?

— All'una dopo la mezzanotte, cioè fra mezza ora?

— E perchè non alle due? — domandò timidamente il pope conte Kerk — Non era inteso per quest'ora?

— Sì, ma Anna Yvrika volle per l'una.

— Ebbene, — intervenne l'Imperatore — e per non sprecare questa mezz'ora vogliate, generale, darmi completo ragguaglio del movimento rivoluzionario della nostra Polonia.

« Voi potete ritirarvi, conte Kerk.

Questi s'inchinò profondamente, e così chino, senza volgere le spalle all'autocrate, uscì dalla sala.

Il Governatore espose allo Czar l'esatta situazione rivoluzionaria — la quanto almeno gli era noto — a questa esposizione, accuratissima e dettagliata durò appunto la mezz'ora disponibile, cosicchè alla mezza precisa dopo mezzanotte, l'Imperatore ed il generale Gurko, saliti in carrozza uscivano da Varsavia per la porta Piotrkov e giungevano, poco prima dell'una, alla misteriosa villa di Anna Yvrika la Circassa.

Intorno alla villa, nella campagna buia e silenziosa, ben nascosti e sparpagliati, eran disposti cento poliziotti scelti issimi, armati fino ai denti; segreta precauzione, questa, del Governatore, presa ad insaputa dello Czar.

Sibilla ricevette, tutta sola ed elegantissima, i due visitatori sulla soglia della palazzina, e senza parlare li accompagnò attraverso le sale, su, nel salottino azzurro dei grandi convegni.

Qui il Domatore guardò un momento la bellissima Circassa, sorrise, e con galanteria inchinatosi, le porse la mano aperta, leale come una franca dichiarazione.

— Mi avete subito riconosciuto, non è vero, Anna Yvrika?

— Sì, Maestà.

— Ebbene, tanto meglio! E il... Mostro, il Genio di Varsavia, mi riconoscerà egli? Sa della mia visita?

— Egli sa sempre tutto, Maestà, e riconosce ognuno.

| Non sono nel regno delle fole, qui, non è vero? Io ho sempre creduto alle segrete informazioni avute. Ebbi sentore del prodigio, e protessi. Voi ed il Mostro, e anzi non avreste la più lieve delle molestie... Ora è venuto il tempo: per la quarta volta in vita mia ho lasciato Pietroburgo in vero *incognito*: il Dominatore di più che cento milioni di sudditi non si muove invano: guai se non avrà il prodigio, *quel prodigio* degno di Lui. M'avete inteso, Anna Yvrika?

— Sì: e Vostra Grazia dovrà curvare la fronte potente dinanzi al Genio, unico vero dominatore del tempo, dello spazio e dell'Umanità: che vostra Maestà si degni di seguirmi.

L'Imperatore ed il generale Gurko seguirono Sibilla che attraverso tre altre sale li condusse a quella d'ingresso delle officine e dei gabinetti del Mostro, e qui, prima di aprire la porta di ferro, disse piano, volta allo Czar:

— Il Mostro è orrendamente brutto, Maestà...

— Sono avvezzo ad essere continuamente insidiato da un Mostro più brutto ancora! rispose sorridendo l'Autocrata.

— Ed inoltre, rispose la Circassa, è superbo a suo modo, e niuno potrebbe piegarlo nè domarlo.

Aperse la porta di ferro, e tutti e tre passarono per le altre sale a cupolino, vividamente illuminate, per giungere a quella centrale delle macchine, dove, sotto la intensa luce elettrica d'una gran lampada ad arco, fermo in piedi, aspettava Yrcki Abu Nassir il *Mostro*.

Lo Czar guardò il nano, e dinanzi a quell'orribile, immonda figura umana, ebbe un invincibile senso di ripulsione, dominandolo però però tosto per muovere incontro a quel misterioso Genio di Varsavia che finalmente gli era dato vedere.

Questi salutò con un leggero inchino, e i due uomini, i due semi dei, i due potenti signori degli uomini e delle cose si guardarono a lungo senza chinare gli occhi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese. **Arretrato Cent. 10.**

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (†)
ITALIA . . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(†) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 100: L. **15** - Croce in più. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— I trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti** Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umbria, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antisonnifero immune da acidi, per prestare subito pronto rimedio per togliere lassità alle parole d'argento, ottenendo così una bella voce sempre limpida e sonora.
L'Italia tinte, metalli bianco ecc. rendendoli lucidi senza corrodersi essendo comune da acidi.

Come si vince la costipazione

Per costipazione il volgo intende la stitichezza, malattia non grave per se stessa, ma spesso noiosa, ribelle a qualunque trattamento curativo.

Quando la stitichezza dura soltanto da pochi giorni, dà luogo a perdita di appetito, a durezza di ventre, a pesantezza di stomaco: ma quando si fa permanente si ha dimacramento, irrequietezza, convulsioni, sudori perfusi, orina rossa e flacchezza generale.

Cosa dunque necessaria è di rimuovere tali disturbi, perchè la ritenzione di materie fecali nell'intestino indurè a conseguenze più o meno gravi a seconda che esse o più o meno prolungata.

In questi ultimi tempi la

Magnesia fluida « Dolomina »

è diventata popolare perchè sende ett mi servigi nei casi di stitichezza ostinata. Tanto l'uomo che la donna possono immediatamente fare uno costituente per settimane e mesi di tale magnesia, perchè essa ha il pregio non comune di agire blandamente, per quanto sicuramente, senza mai apportare un disturbo. E siccome viene combattuto l'acido di ventricolo, così coll'uso di questa magnesia non si hanno più eruttazioni ed alito fetido.

« La più ben riuscita preparazione purgativa che io conosca, poichè è anche dotata di azione anti-acida, presto questo importantissimo e che in nessun'altra acqua minerale purgativa potei riscontrare.

Prof. Gerolamo Auxilia - Milano
Medico Ch. della Real Casa

Vendesi in ROMA presso A. TARONA, principali Farmacie e Depositi di Acque Minerali.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

...'il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente e riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, a quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato Ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di Ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

SAPOL BERTELLI
Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella
TELETTA INTIMA
delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato
CRELIUM
premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali
Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società per articoli chimico-farmaceutico-igienici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26
MILANO
SAPOL e' l'ideale dei saponi

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenza da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Domenica* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Bassana* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari coi porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* ecc.
Partenza giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,
Linee pel BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli*, *Tenerife* ed *S. Vincenzo* ed il 15 d'ogni anno.

Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* il 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia*, *Barcellona*, *Tenerife*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*

GRAND PRIX 1904 a SAINT LOUIS
VINO PROTTO

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due villini signorili situati in via Varese angolo via Marghera (Quartiere Monco) esposti a mezzogiorno sono da vendere o d'affittare. 279

Ernie cinti a precisione dell'antico specialista. Da Luca, p. S. Marco 18. — N. B. Se cerca ai giardinetti savoia ingressanti. 292

Albergo avviato, non troppo vasto, acquisterebbesi in Roma. Offerte al signor A. Stoffel, Fermo Posta Roma. 285

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittasi grandi locali e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 202

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili occasione vendo, sala da pranzo antico, camera da letto, anticamera stufe e altro. Via Lucio 15 dalle 2 alle 5. Esclusi intermediari. 278

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di Francese Inglese, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che previene e facilmente condanna a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere Prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 941

30 LIRE giornalmente
può facilmente ed onestamente guadagnare chiunque, senza rischio, mandando subito il suo indirizzo sotto le iniziali **A. 107** alla Annoncen-Abteilung des « **Komet** » *Mannheim* (Germania).

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe unirsi alla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mansarda con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a pensione mia, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 46

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 269

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Scrivere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 288

Per allieve di canto La signora Maestra Dei Angeli, già artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, recarsi al domicilio proprio, via Cavour N. 54. Rivolgersi iv. 50

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 10 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 22 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 278

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7 —	8,10	—	14,40	18,50	22,45
Genzano	5,—	8,50	11,40	15,—	21,10	—	—
Ciampino-Albano	5,—	8,30	11,40	15,40	21,10	—	—
Velletri-Terracina	5,—	8,30	11,40	15,40	21,10	—	—
Civitavecchia	6,30	—	12,—	16,—	22,07	—	—
Firenze-Milano	—	8,23	9,25	14,30	—	23,10	—
Grosseto	—	—	11,—	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,50	—	11,50	—	17,5	20,—	—
Tivoli	7,50	9,40	—	11,30	17,5	20,—	—
Civitavecchia	8,20	—	—	—	17,40	—	—
Frascati	8,20	9,—	11,55	15,—	18,10	—	—
Marino-Albano	7,20	—	9,40	12,20	15,20	17,14	19,—
						19,30	19,43
Anzio-Nettuno	6,30	—	9,30	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6,38	—	—	17,—	—	—	—
Velletri	—	—	11,50	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,20	17,35	—	—	—
Fiumicino	9,44	8,30	11,—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30	—	11,—	—	—	—	—

Il treno delle 15,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 1,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,45	13,10	19,30	20,14	23,30
Frascati	7,40	8,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Torino	7,40	8,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Ancona-Foligno	7,	—	11,40	14,10	—	21,10	—
Milano-Firenze	8,10	15,10	—	15,—	—	—	21,45
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	—	9,54	13,30	—	20,47	—	—
Tivoli	8,3	9,54	13,30	17,35	—	20,47	—
Civitavecchia	8,3	—	—	—	18,40	17,30	—
Frascati	8,10	8,40	—	13,40	17,14	19,—	—
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,30	18,30	—	—	—
Albano-Marino	7,30	—	10,25	13,34	17,	19,30	21,5
						21,42	23,25
Terracina-Velletri	8,50	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7,33	—	—	15,40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,10	14,40	—	21,30	—	—	—
Fiumicino	8,—	—	—	16,30	20,05	—	—
Subiaco-Mandela	8,6	—	—	—	19,47	—	—

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino dalle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	3,10	5,17	—	9,50	11,30	—	15,—	18,15	—
Bagni a.	6,17	7,4	—	12,3	12,21	—	18,48	19,39	—
Tivoli a.	—	7,15	—	12,44	13,14	—	16,18	19,32	—
Tivoli p.	6,35	7,28	11,25	16,8	17,30	19,	—	—	—
Bagni p.	6,37	8,23	11,34	16,51	18,4	19,30	—	—	—
Roma a.	7,40	9,6	12,11	17,40	19,10	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5,10 e quello che parte da Tivoli alle ore 10, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA, e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia: (al 2. p. si devono i biglietti dalle 9 alle 12.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il terzo a via Borgo Nuovo 5).
Id.: CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo Borgiano a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15, Il permesso al Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17
Galleria (CORSINI e Lungara 10 dalle 9 alle 1)
Id. DORIA n. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (entro la Cinta). via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme V. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro rasente del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id.: LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9 alle13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. MUSEO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangiolo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari. Via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 13 alle 15.
Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 8 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 15.
Catacombe N. Callisto: Appia Antica 82: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mysus: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Ill.mo Sig. Lancellotti,
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, che Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nelle scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva dei giudizi finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nella *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.
La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dall'aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).